

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
BRESCIA

promosso dalla
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

GUIDA DELLO STUDENTE

Norme e piani di studio Programmi dei corsi

Anno accademico 2013/2014

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D, possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

INDICE

Presentazione	pag. 5
Statuto	pag. 7
Regolamento didattico	pag. 13
Elenco alfabetico degli insegnamenti	pag. 21

Piani degli studi

<i>Laurea triennale</i>	pag. 25
- Curriculum: Insegnanti di Religione cattolica	pag. 25
- Curriculum: pastorale	pag. 26
 <i>Laurea magistrale</i>	pag. 28
- Curriculum: Insegnanti di Religione cattolica	pag. 28
- Curriculum: Pastorale	pag. 29
 Elenco degli insegnamenti, relativi docenti incaricati e programmi dei corsi ...	pag. 31
 Scadenziario annuale esami conclusivi del ciclo di studi	pag. 34
 Norme amministrative	pag. 36
 Personale dell'Università	pag. 56
 Programma dei corsi	pag. 57

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Presentazione

L'**Università Cattolica del Sacro Cuore** è un'istituzione educativa al servizio della Chiesa e della società. Essa si qualifica come Ateneo Cattolico, in comunione con la Chiesa e il suo Magistero.

La natura e la finalità dell'Università Cattolica sono riassunte nell'art. 1 dello Statuto - approvato dallo Stato italiano - che recita: «L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Istituita con R.D. 2 ottobre 1924, n. 1661, allo scopo di contribuire allo sviluppo degli studi e preparare i giovani alle ricerche scientifiche, agli uffici pubblici e alle professioni libere con una istruzione superiore adeguata e una educazione morale informata ai principi del cattolicesimo».

Questa impostazione di fondo dell'Università Cattolica - ideata e fondata da Padre Agostino Gemelli - è stata sempre ribadita, precisata e riconfermata da numerosi e autorevoli pronunciamenti e documenti, sia da parte di Papi, sia da parte del Concilio Vaticano II e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

In base ai principi ispiratori, l'Università Cattolica intende pertanto qualificarsi come:

- **luogo di ricerca scientifica e di preparazione professionale**, nel rispetto delle autonomie proprie di ogni forma di sapere;
- **comunità educativa** per una formazione integrale della persona umana «secondo una concezione sempre più alta della scienza, dove la conoscenza viene messa al servizio dell'umanità in una prospettiva etica» (Giovanni Paolo II);
- **luogo di crescita umana e spirituale** alla luce dei valori cristiani e degli insegnamenti magisteriali.

A seguito del nuovo Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana concernente, tra l'altro, l'insegnamento della religione nella scuola, si prospetta la necessità di preparare insegnanti che, riconosciuti idonei dall'Autorità Ecclesiastica, siano in possesso di una preparazione completa e solida, sia sotto il profilo teologico, sia sotto il profilo pedagogico.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore ha perciò creduto di dover aderire immediatamente all'invito di Sua Eccellenza il Vescovo di Brescia quando, dopo la firma del Nuovo Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana, Egli propose la fondazione a Brescia di un **Istituto Superiore di Scienze Religiose**, per fornire un'adeguata preparazione ai futuri insegnanti di religione cattolica.

La Sede bresciana dell'Università Cattolica si qualificava a questo scopo per la grande tradizione e il grande impegno di Brescia in campo pedagogico ed educativo, e la città veniva così ad arricchirsi di un nuovo importante strumento di formazione.

Il nuovo Istituto, aperti i corsi già nell'anno 1985/86, veniva eretto canonicamente dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica il 25 Settembre 1986.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Università Cattolica, si richiede consapevolezza delle finalità dell'Ateneo, sopra ricordate, e in modo particolare delle specifiche finalità dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose, volto a:

- formare insegnanti di religione cattolica;
- qualificare il servizio di laici e religiosi nelle comunità cristiane;
- permettere, a chiunque fosse interessato, l'approfondimento culturale, teologico e spirituale della fede cristiana in dialogo col mondo contemporaneo.

I corsi di studio, collegati con la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Milano, sono triennale e biennale specialistico (3+2).

Sono attivati i seguenti **curricula** per:

- Insegnanti di Religione cattolica;
- Pastorale

STATUTO

Art. 1 - L'Istituto Superiore di Scienze Religiose, di seguito denominato Istituto, promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore presso la sede di Brescia, su richiesta della Diocesi di Brescia, è stato canonicamente eretto con decreto della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica del 25 settembre 1986.

Il presente statuto è redatto secondo le indicazioni stabilite dalla Conferenza Episcopale Italiana.

La qualità accademica dell'Istituto è garantita dal collegamento con la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, di seguito denominata Facoltà Teologica.

Art. 2 - Scopo dell'Istituto è la formazione al sapere teologico, proposto su di un piano rigorosamente scientifico, di operatori qualificati della vita pastorale, con particolare attenzione ai versanti dell'insegnamento della religione e della preparazione per l'assunzione dei ministeri ecclesiali.

Lo scopo statutario è perseguito attraverso l'istituzione di corsi di studi articolati in due livelli:

- a) il corso di studi di primo livello, al termine del quale si consegue la laurea in Scienze religiose;
- b) il corso di studi di secondo livello, al termine del quale si consegue la laurea magistrale in Scienze religiose.

I diplomi di entrambi i gradi accademici sono firmati dal Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dal Direttore dell'Istituto e dal Preside della Facoltà Teologica.

I suddetti corsi sono volti:

- alla formazione di insegnanti di religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado;
- alla formazione teologica e culturale di coloro che intendono operare nei ministeri ecclesiali, per un'adeguata preparazione all'azione pastorale.

Lo scopo statutario è altresì perseguito attraverso la promozione di incontri, dibattiti, seminari, corsi di aggiornamento, di perfezionamento e di alta formazione volti all'approfondimento delle discipline teologiche e delle conoscenze concernenti l'uomo nella molteplicità dei suoi aspetti, con particolare attenzione alla dimensione religiosa.

- Art. 3 -** La responsabilità dell'andamento e della promozione dell'Istituto spetta:
- a) al Vescovo Ordinario della Diocesi di Brescia, in qualità di Moderatore, per quanto riguarda, in particolare: la salvaguardia e la promozione della fede cattolica; la ricerca e la qualificazione del corpo docente; il sostegno economico dell'Istituto;
 - b) alla Conferenza Episcopale Italiana, d'intesa e in stretta collaborazione con la Congregazione per l'Educazione Cattolica, per quanto concerne la verifica e la supervisione circa la realizzazione delle finalità pastorali dell'Istituto;
 - c) alla Facoltà Teologica in quanto garante, presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica, del livello accademico-scientifico dell'Istituto e dell'idoneità del medesimo al perseguimento delle finalità stabilite dallo statuto.

- Art. 4 -** L'Istituto è governato da autorità comuni con la Facoltà Teologica, cui è collegato, e da autorità proprie.

Autorità comuni sono: il Gran Cancelliere; il Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; il Preside della Facoltà Teologica; il Consiglio della Facoltà Teologica.

Autorità proprie sono: il Moderatore; il Direttore; il Consiglio Direttivo dell'Istituto.

Le funzioni delle autorità comuni e delle autorità proprie sono indicate dalla vigente *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, di seguito denominata *Istruzione*, della Congregazione per l'Educazione Cattolica e recepita con *Nota di ricezione* approvata dal Consiglio Episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana.

- Art. 5 -** Sono organi dell'Istituto: il Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo, il Direttore, il Moderatore e il Collegio dei docenti.

- Art. 6 -** Il Consiglio Direttivo si compone:

- a) del Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- b) del Preside della Facoltà Teologica o di un suo delegato;
- c) dell'Ordinario della Diocesi di Brescia, suo Moderatore, o di un suo delegato;
- d) di sette membri nominati dal Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Di essi, almeno quattro sono scelti tra i docenti che svolgono

attività didattica nell'Istituto. La designazione dei sette membri avviene, per tre di essi, da parte del Consiglio di amministrazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per quattro di essi, dal Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore d'intesa con il Moderatore;

- e) del Direttore Amministrativo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore o di un suo delegato.

Il Consiglio Direttivo si rinnova ogni cinque anni.

In caso di dimissioni o di cessazione dalla carica per qualsiasi causa – ivi compresa, per i membri di cui alla lettera d), secondo periodo, del presente articolo, la perdita della qualifica di docente che svolge attività didattica nell'Istituto – il subentrante resta in carica per il periodo mancante al completamento del mandato del precedente.

Art. 7 - Il Consiglio Direttivo:

- elegge al proprio interno il Direttore, che lo convoca e lo presiede, e il Comitato Esecutivo;
 - approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo dell'Istituto, che per definizione, devono risultare in pareggio;
 - stabilisce l'attività annuale e l'organizzazione dell'Istituto;
 - approva il regolamento, portante i piani degli studi dei corsi;
 - nomina i docenti dei corsi di studio, previa verifica delle condizioni per la concessione del *nulla osta* alla nomina da parte della Facoltà Teologica. Nomina altresì almeno un docente stabile per ciascuna delle seguenti aree disciplinari: Teologia fondamentale e sistematica, Teologia morale e pastorale, Sacra Scrittura, Scienze umane;
 - delibera le modifiche al presente statuto e al regolamento.
- Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma due volte all'anno.

Art. 8 - Il Comitato Esecutivo è composto da cinque membri; uno dei membri è il Direttore dell'Istituto, che lo convoca e presiede.

Il Comitato Esecutivo cura l'attività e l'organizzazione dell'Istituto secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo.

Il Comitato Esecutivo si rinnova ogni cinque anni.

Art. 9 - Il Direttore presiede, oltre che il Consiglio Direttivo, anche il Comitato Esecutivo e il Collegio dei docenti.

Egli coordina il lavoro degli organi, promuove lo svolgimento delle attività dell'Istituto e presiede gli esami finali.

Il Direttore dura in carica cinque anni ed è eleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Art. 10 - Il Collegio dei docenti è costituito dai docenti che svolgono attività didattica nell'Istituto e dal Direttore, che lo presiede.

Il Collegio dei docenti esamina i problemi didattici e di indirizzo culturale; esso ha un compito consultivo e di proposta nei confronti del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei docenti si riunisce per iniziativa del Direttore, oppure su richiesta di almeno 1/3 dei docenti, almeno una volta all'anno.

Art. 11 - L'Istituto svolge la sua attività di insegnamento avvalendosi delle strutture organizzative e didattiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, in collegamento con la Facoltà Teologica.

I docenti dell'Istituto si dividono in:

- stabili, in possesso del titolo di dottorato conseguito in una Facoltà canonicamente riconosciuta o di un titolo equipollente; essi possono essere sia professori ordinari assunti a titolo definitivo e a tempo pieno, sia professori straordinari assunti a tempo pieno;
- non stabili, che per le materie ecclesiastiche devono essere in possesso almeno della licenza canonica o di un titolo equipollente; essi possono essere docenti incaricati, assistenti o invitati.

Art. 12 - I docenti dell'Istituto devono soddisfare le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia christiana* e dalle annesse *Ordinationes*, soprattutto per quanto concerne la loro cooptazione e promozione.

I docenti di discipline concernenti la fede e la morale devono ricevere, dopo aver emesso la professione di fede, la *missio canonica* dal Moderatore.

I docenti che insegnano altre discipline devono ricevere la *venia docendi* dal Moderatore.

Il Moderatore può privare della *missio canonica* o della *venia docendi* il docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22 delle *Ordinationes*.

L'incarico di docente stabile è incompatibile con altri incarichi pastorali

e istituzionali accademici ecclesiastici e civili che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento.

Per quanto non previsto nel presente statuto riguardo al corpo docente, si fa riferimento a quanto stabilito nell'Istruzione.

Art. 13 - In conformità alle norme stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia christiana* e dalle annesse *Ordinationes*, possono frequentare i corsi dell'Istituto tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per i precedenti studi, desiderino avere una qualificata preparazione nelle discipline teologiche e nelle scienze religiose.

Art. 14 - Gli studenti possono essere ordinari, straordinari e uditori. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'Istituto circa l'ordinamento generale e la disciplina, in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza e gli esami, come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'Istituto.

Vengono considerati fuori corso gli studenti ordinari e straordinari che hanno concluso la frequenza ai corsi, ma devono completare le prove d'esame previste dal piano di studi, oppure devono motivatamente sospendere la frequenza per non più di due anni consecutivi. La durata massima della permanenza come fuori corso dopo la conclusione della frequenza è di cinque anni.

Art. 15- Gli studenti ordinari sono quelli che, aspirando a conseguire i gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'Istituto, con il regolare superamento di tutti gli esami.

Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla laurea in Scienze religiose, è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università. A discrezione del Direttore, potrà essere richiesta allo studente la frequenza di alcuni corsi integrativi, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla laurea magistrale in Scienze religiose, è necessario essere in possesso della laurea in Scienze religiose, ovvero del preesistente diploma accademico quadriennale di Magistero in Scienze religiose.

- Art. 16 -** Sono studenti straordinari coloro che, o perché privi del suddetto titolo di studio per l'ammissione all'Università o perché non aspiranti al grado accademico, frequentano gli insegnamenti predisposti dall'Istituto o buona parte di essi, con relativo esame, ma senza conseguire i gradi accademici. Per essere iscritto come studente straordinario è necessario dimostrare di avere idoneità a frequentare i corsi per i quali si chiede l'iscrizione. Il *curriculum* degli studenti straordinari può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari qualora *in itinere* lo studente entri in possesso delle condizioni previste dall'articolo precedente.
- Art. 17 -** Sono studenti uditori coloro che, avendone la necessaria preparazione e con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare alcuni corsi offerti dall'Istituto, con possibilità di sostenerne i relativi esami.
- Art. 18 -** Per essere ammessi agli esami è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.
- Art. 19 -** Le modifiche al presente statuto sono deliberate dal Consiglio Direttivo dell'Istituto, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. Esse sono sottoposte all'approvazione della Congregazione per l'Educazione Cattolica, previo parere favorevole della Facoltà Teologica.

Norme transitorie

- Art. 20 -** Il passaggio degli studenti dal vecchio al nuovo ordinamento dell'Istituto sarà stabilito, dopo attenta valutazione del *curriculum* svolto, degli esami superati e degli eventuali titoli conseguiti, dal Direttore in base a criteri che saranno concordati con il Preside della Facoltà Teologica.

REGOLAMENTO DIDATTICO¹

- Art. 1 -** I corsi di studi, impartiti presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose, di seguito denominato Istituto, sono collegati alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, di seguito denominata Facoltà Teologica.
- Art. 2 -** Il corso di studi di primo livello, volto al conseguimento della laurea in Scienze religiose, ha durata legale di tre anni. Il predetto corso di studi può articolarsi in *curricula*. L'istituzione di *curricula*, così come ogni modifica del piano degli studi eccedente l'autonomia dell'Istituto, viene deliberata dal Consiglio Direttivo acquisito il preventivo parere favorevole della Facoltà Teologica di riferimento. I *curricula* attivati in relazione a ciascun anno accademico sono pubblicati sulla Guida dello studente. Del *curriculum* seguito viene fatta menzione sulla certificazione finale attestante gli studi compiuti. Per conseguire il titolo di studi di primo livello lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti formativi universitari, computati secondo i criteri propri dell'*European Credit Transfer System* (ECTS).
- Art. 3 -** Il corso di studi di secondo livello, volto al conseguimento della laurea magistrale in Scienze religiose, ha durata legale di due anni. Il predetto corso di studi può articolarsi in *curricula*. L'istituzione di *curricula*, così come ogni modifica del piano degli studi eccedente l'autonomia dell'Istituto, viene deliberata dal Consiglio Direttivo acquisito il preventivo parere favorevole della Facoltà Teologica di riferimento. I *curricula* attivati in relazione a ciascun anno accademico sono pubblicati sulla Guida dello studente. Del *curriculum* seguito viene fatta menzione sulla certificazione finale attestante gli studi compiuti. L'accesso a tale percorso di studi è consentito a chi abbia già acquisito la laurea in Scienze religiose, ovvero altro titolo di studi a carattere teologico considerato equipollente a tutti gli effetti di legge. Per conseguire il titolo di studi di secondo livello lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti formativi universitari, computati secondo i criteri propri dell'*European Credit Transfer System* (ECTS).

¹ Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ISSR del 23 marzo 2012.

- Art. 4 -** L'ammissione ai corsi di studi impartiti dall'Istituto è in ogni caso subordinata al possesso di titolo di studio valido per l'accesso alle Facoltà universitarie italiane.
- Art. 5 -** Possono essere ammessi, in qualità di uditori, ovvero di studenti straordinari, coloro che per interesse personale, ancorché non muniti dei titoli previsti all'art. 4 del presente Regolamento, intendano frequentare le attività didattiche impartite dall'Istituto. Gli uditori e gli studenti straordinari non conseguono alcun titolo di studi e le frequenze maturate alle attività didattiche, nonché gli esami eventualmente sostenuti, non costituiscono titolo per la convalida automatica della formazione acquisita ai fini di un'eventuale futura carriera di studi. In particolari circostanze, debitamente vagliate e approvate dal Direttore dell'Istituto, gli uditori possono frequentare tutti i corsi impartiti in ciascuno degli anni di studi in cui si articolano il corso di primo ovvero di secondo livello, secondo la successione logica e le istruzioni comunicate al richiedente dalla Segreteria; in tale circostanza, i predetti acquisiscono la qualifica di studenti straordinari. Sono altresì ammissibili eventuali studenti ospiti, provenienti da altro Istituto Superiore di Scienze Religiose, debitamente autorizzati ad acquisire specifiche attività formative.
- Art. 6 -** Su invito del Direttore, limitatamente alle materie di diretto interesse per gli studenti, partecipano alle adunanze del Collegio dei docenti i rappresentanti degli studenti eletti dall'Assemblea degli studenti. I rappresentanti degli studenti sono eletti in numero di due tra gli iscritti ad anno di corso regolare e non hanno diritto di voto, ma hanno diritto di parola e di proposta sulle materie per le quali sono auditi. Durano in carica tre anni accademici e cessano in ogni caso dal mandato con la cessazione dalla posizione di studente. Il rappresentante degli studenti che consegue il diploma di laurea triennale non decade dal mandato qualora si iscriva, presso questo Istituto ed entro 180 giorni dalla data del conseguimento del diploma medesimo, al corso di laurea magistrale in Scienze religiose. Dal momento del conseguimento del titolo di studio triennale e sino al momento dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, il mandato deve intendersi sospeso. Il Collegio dei docenti delibera con piena efficacia anche qualora, per causa contingente o per sospensione o cessazione del mandato di rappresentanza studentesca, non partecipino alle adunanze dello stesso uno o entrambi i rappresentanti degli studenti. La convocazione dei

rappresentanti degli studenti alle adunanze del Collegio dei docenti può avvenire per le vie brevi, con congruo preavviso.

Art. 7 - Gli studenti possono riunirsi in Assemblea facendone formale richiesta al Direttore dell'Istituto. Il Direttore, valutate motivazioni e contenuti della richiesta, decide se darvi seguito e conseguentemente provvedere alla fissazione di data, ora e luogo dell'adunanza. L'avviso di convocazione dell'Assemblea degli studenti viene pubblicato all'Albo dell'Istituto. L'Assemblea è presieduta dal Direttore o suo delegato ed è moderata dai rappresentanti degli studenti ordinari eletti ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento didattico.

Art. 8 - Alle riunioni degli Organi può essere chiamato a partecipare, su invito del Direttore, il responsabile tecnico-amministrativo preposto alle attività didattiche dell'Istituto, coadiuvato da eventuali collaboratori.

Art. 9 - Per conseguire titoli di studio rilasciati dall'Istituto è necessario aver sostenuto, con esito positivo, le prove di valutazione correlate a ciascuna attività didattica impartita e aver altresì superato il prescritto esame conclusivo, per il quale è richiesto quanto segue.

In relazione alla laurea in Scienze religiose: avere originalmente elaborato un testo scritto, la cui consistenza viene specificata sulla Guida dello studente, che mostri la capacità acquisita del candidato sia in ordine all'attività di ricerca scientifica condotta, sia nell'impostazione dell'argomento scelto. Tale elaborato è sottoposto a pubblica discussione, nella sessione a ciò prevista, davanti a commissione giudicatrice costituita secondo la specifica normativa in materia e composta da non meno di tre docenti dell'Istituto. In relazione alla laurea magistrale in Scienze religiose: avere originalmente elaborato un testo scritto, la cui consistenza viene specificata sulla Guida dello studente, che mostri, altresì, la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto. Tale elaborato è sottoposto a pubblica discussione, nella sessione a ciò prevista, davanti a commissione giudicatrice costituita secondo la specifica normativa in materia e composta da non meno di cinque docenti dell'Istituto.

Alla commissione giudicatrice la prova finale partecipa di diritto il Preside della Facoltà Teologia di riferimento, o suo delegato.

È parte integrante della prova finale prevista per il conseguimento della di

laurea in Scienze religiose il superamento di un esame orale sintetico su apposito tesario. La valutazione negativa conseguita in tale esame, comporta il mancato superamento della prova finale. Mediante pubblicazione sulla Guida dello studente è fornito dettaglio circa modalità e contenuti della prova finale e sugli adempimenti formali alla stessa correlati.

I criteri di computo del voto finale di laurea o laurea magistrale sono determinati, in accordo con la Facoltà Teologica, sulla scorta delle specifiche disposizioni in materia e sono indicati sulla Guida dello studente.

Art. 10 - Nell'ambito del percorso di studi di primo livello, preordinato al conseguimento della laurea in Scienze religiose, vengono trattate tutte le fondamentali discipline filosofiche e teologiche, in modo tale da assicurare completezza di preparazione scientifica. Il programma degli studi del primo livello prevede discipline d'insegnamento e ulteriori attività, come di seguito specificato:

Insegnamenti comuni a tutti i *curricula*:

- Diritto canonico
- Teologia spirituale
- Elementi di antropologia filosofica e religiosa
- Istituzioni di filosofia
- Introduzione alla liturgia
- Psicologia generale e religiosa
- Sacra Scrittura (Introduzione generale – Antico Testamento)
- Sacra Scrittura (San Paolo, San Giovanni, Lettere cattoliche)
- Sacra Scrittura (Sinottici e Atti degli Apostoli)
- Sociologia della religione
- Storia della Chiesa antica e patrologia
- Storia della Chiesa medioevale
- Storia della Chiesa moderna e contemporanea
- Storia della filosofia 1
- Storia della filosofia 2
- Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraismo)
- Pedagogia fondamentale e didattica generale
- Teologia dogmatica (Mistero di Dio, Cristologia, Mariologia)
- Teologia dogmatica (Ecclesiologia e Sacramentaria)
- Teologia dogmatica (Antropologia ed Escatologia)
- Teologia fondamentale

- Teologia morale (morale fondamentale e religiosa)
- Teologia morale (morale della vita fisica, sessuale, familiare e socio-politico-economica)
- Seminario metodologico
- Introduzione al mistero di Cristo
- Seminario di didattica
- Seminario di pedagogia
- Seminario di Sacra Scrittura
- Lingua straniera

Insegnamenti specifici per il *curriculum* per Insegnanti di Religione cattolica:

- Didattica generale della religione
- Didattica della religione 1
- Didattica della religione 2
- Teoria e ordinamenti della scuola
- Tirocinio didattico

Insegnamenti specifici per il *curriculum* Pastorale:

- Teologia pastorale fondamentale
- Teologia dei ministeri
- Catechetica fondamentale
- Pastorale familiare
- Pastorale giovanile
- Seminario I
- Seminario II
- Tirocinio

Nell'ambito del percorso di studi di secondo livello, preordinato al conseguimento della laurea magistrale in Scienze religiose, si approfondiscono i contenuti formativi correlati ad alcune discipline d'insegnamento già proposte nel corso di studi di primo livello, con particolare riferimento a quelle propriamente teologiche, e si impartiscono, altresì, discipline caratterizzanti il curriculum frequentato. Il programma degli studi del secondo livello prevede discipline d'insegnamento e ulteriori attività, come di seguito specificato:

Insegnamenti comuni a tutti i *curricula*:

- Agiografia
- Bibbia e liturgia

- Complementi di Sacra Scrittura
- Complementi di Storia della Chiesa
- Diritto canonico
- Dottrina sociale della Chiesa
- Storia dell'Ecumenismo
- Mezzi di comunicazione sociale
- Sette e nuovi movimenti religiosi
- Seminario di morale
- Seminario tematico
- Simbologia e arte sacra
- Temi attuali di filosofia
- Temi attuali di teologia morale e bioetica
- Teologia del laicato
- Teologia e sapere scientifico
- Storia della teologia ortodossa
- Storia della teologia protestante
- Lingua straniera (diversa da quella appresa nel corso di laurea in Scienze religiose)

Insegnamenti specifici per il *curriculum* per Insegnanti di Religione cattolica:

- Letteratura e Cristianesimo
- Pedagogia della comunicazione
- Laboratorio I (con elaborato scritto)
- Laboratorio II (con elaborato scritto)
- Tirocinio I
- Tirocinio II

Insegnamenti specifici per il *curriculum* Pastorale:

- Catechetica speciale
- Spiritualità familiare
- Accompagnamento in situazioni difficili
- Laboratorio I (con elaborato scritto)
- Laboratorio II (con elaborato scritto)
- Tirocinio I
- Tirocinio II

Art. 11 - Gli allievi sono tenuti a frequentare integralmente le attività didattiche loro assegnate. Per l'ottenimento della prescritta attestazione di frequenza è di norma tollerata un'assenza pari ad 1/3 del monte ore attribuito a ciascun

insegnamento cattedratico; di norma non è prevista tolleranza per l'assenza ad attività diverse dalle lezioni cattedratiche quali, ad esempio, attività pratiche di tirocinio, seminario e simili.

- Art. 12** - Il carico didattico previsto per ciascun corso di studi è quanto risultante dal piano degli studi vigente, debitamente approvato dalla competente Facoltà Teologica.
- Art. 13** - La docenza nell'Istituto si svolge in conformità a quanto prescritto nel vigente Statuto ed in osservanza delle norme emanate dalle competenti Autorità Ecclesiastiche.
I docenti titolari di materie teologiche dovranno essere muniti almeno di licenza canonica.
Il docente decade da ogni incarico d'insegnamento ed ufficio al raggiungimento del 70° anno d'età. Laddove la necessità o l'opportunità lo suggeriscano, il Direttore può accordare, in relazione a ciascun anno accademico, il trattenimento in servizio sino al compimento del 75° anno d'età, rapportato all'inizio dell'anno accademico.
- Art. 14** - La domanda di ammissione ai corsi di studio dovrà essere corredata dai documenti elencati sulla Guida dello studente per l'anno accademico di riferimento.
L'ammissione ai corsi è altresì subordinata alla positiva valutazione del candidato e dei titoli dallo stesso presentati, condotta dal Direttore o, in sua vece, da docente o Commissione all'uopo incaricati.
- Art. 15** - In ogni anno accademico si terranno almeno tre sessioni d'esame.
- Art. 16** - Apposite norme, riportate sulla Guida dello studente, disciplinano i differenti aspetti riguardanti lo svolgersi della carriera di studi nell'Istituto, l'accesso ai servizi garantiti dallo stesso, nonché l'ammontare delle tasse e dei contributi a vario titolo richiesti.
- Art. 17** - Gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, presso la cui sede bresciana ha dimora l'Istituto. In caso di inosservanza è prevista la possibilità di sanzioni disciplinari di varie entità in relazione alla gravità delle infrazioni. L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli Organi competenti sulla base di procedimenti che assicurano il

diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

In materia di competenze disciplinari nei riguardi degli studenti è adottato apposito Regolamento.

Art. 18 - Il passaggio degli studenti dai previgenti corsi di studio al nuovo ordinamento didattico assunto dall'Istituto, sarà stabilito, dopo attenta valutazione del *curriculum* seguito e degli esami superati, dal Direttore dell'Istituto o, in sua vece, da docente o Commissione all'uopo incaricati, in base ai criteri che verranno determinati dal Consiglio Direttivo.

**Elenco alfabetico degli insegnamenti
della laurea in Scienze religiose
curriculum “Insegnanti di Religione cattolica”**

Didattica della religione 1
Didattica della religione 2
Didattica generale della religione
Diritto canonico
Elementi di antropologia filosofica e religiosa
Introduzione al mistero di Cristo
Introduzione alla liturgia
Istituzioni di filosofia
Lingua inglese
Pedagogia fondamentale e didattica generale
Psicologia generale e religiosa
Sacra Scrittura (Introduzione generale - Antico Testamento)
Sacra Scrittura (San Paolo, San Giovanni, Lettere cattoliche)
Sacra Scrittura (Sinottici e Atti degli Apostoli)
Seminario di didattica
Seminario di pedagogia
Seminario di Sacra Scrittura
Seminario metodologico
Sociologia della religione
Storia della Chiesa antica e patrologia
Storia della Chiesa medioevale
Storia della Chiesa moderna e contemporanea
Storia della filosofia 1
Storia della filosofia 2
Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo,
Islamismo, Ebraismo)
Teologia dogmatica (Antropologia ed Escatologia)
Teologia dogmatica (Ecclesiologia e Sacramentaria)
Teologia dogmatica (Mistero di Dio, Cristologia, Mariologia)
Teologia fondamentale
Teologia morale (morale fondamentale e religiosa)
Teologia morale (morale della vita fisica, sessuale,
familiare e socio-politico-economica)
Teologia spirituale
Teoria e ordinamenti della scuola
Tirocinio didattico

**Elenco alfabetico degli insegnamenti
della laurea in Scienze religiose
curriculum “Pastorale”**

Catechetica fondamentale
Diritto canonico
Elementi di antropologia filosofica e religiosa
Introduzione al mistero di Cristo
Introduzione alla liturgia
Istituzioni di filosofia
Lingua inglese
Pastorale familiare
Pastorale giovanile
Pedagogia fondamentale e didattica generale
Psicologia generale e religiosa
Sacra Scrittura (Introduzione generale - Antico Testamento)
Sacra Scrittura (San Paolo, San Giovanni, Lettere cattoliche)
Sacra Scrittura (Sinottici e Atti degli Apostoli)
Seminario di Sacra Scrittura
Seminario I
Seminario II
Seminario metodologico
Sociologia della religione
Storia della Chiesa antica e patrologia
Storia della Chiesa medioevale
Storia della Chiesa moderna e contemporanea
Storia della filosofia 1
Storia della filosofia 2
Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo,
Islamismo, Ebraismo)
Teologia dei ministeri
Teologia dogmatica (Antropologia ed Escatologia)
Teologia dogmatica (Ecclesiologia e Sacramentaria)
Teologia dogmatica (Mistero di Dio, Cristologia, Mariologia)
Teologia fondamentale
Teologia morale (morale fondamentale e religiosa)
Teologia morale (morale della vita fisica, sessuale,
familiare e socio-politico-economica)
Teologia pastorale fondamentale
Teologia spirituale
Tirocinio

**Elenco alfabetico degli insegnamenti
della laurea magistrale in Scienze religiose
curriculum “Insegnanti di Religione cattolica”**

Agiografia
Bibbia e liturgia
Complementi di Sacra Scrittura
Complementi di Storia della Chiesa
Diritto canonico (a)
Dottrina sociale della Chiesa
Laboratorio I (con elaborato scritto)
Laboratorio II (con elaborato scritto)
Letteratura e Cristianesimo
Lingua francese
Mezzi di comunicazione sociale
Pedagogia della comunicazione
Seminario di morale
Seminario tematico
Sette e nuovi movimenti religiosi
Simbologia e arte sacra
Storia dell'Ecumenismo
Storia della teologia ortodossa
Storia della teologia protestante
Temi attuali di filosofia
Temi attuali di teologia morale e bioetica
Teologia del laicato
Teologia e sapere scientifico
Tirocinio I
Tirocinio II

**Elenco alfabetico degli insegnamenti
della laurea magistrale in Scienze religiose
curriculum “Pastorale”**

Accompagnamento in situazioni difficili
Agiografia
Bibbia e liturgia
Catechetica speciale
Complementi di Sacra Scrittura
Complementi di Storia della Chiesa
Diritto canonico (a)
Dottrina sociale della Chiesa
Laboratorio I (con elaborato scritto)
Laboratorio II (con elaborato scritto)
Lingua francese
Mezzi di comunicazione sociale
Seminario di morale
Seminario tematico
Sette e nuovi movimenti religiosi
Simbologia e arte sacra
Spiritualità familiare
Storia dell’Ecumenismo
Storia della teologia ortodossa
Storia della teologia protestante
Temi attuali di filosofia
Temi attuali di teologia morale e bioetica
Teologia del laicato
Teologia e sapere scientifico
Tirocinio I
Tirocinio II

PIANI DEGLI STUDI

PIANO STUDI LAUREA TRIENNALE

CURRICULUM “INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA”

I anno

Discipline	ECTS
Didattica generale della religione	2
Introduzione alla liturgia	3
Introduzione al mistero di Cristo	3
<i>Lingua inglese*</i>	8
Pedagogia fondamentale e didattica generale	4
Sacra Scrittura (Introduzione generale - Antico Testamento)	9
Seminario metodologico	2
Storia della Chiesa antica e patrologia	6
Storia della filosofia I	5
Teologia dogmatica (Mistero di Dio, Cristologia, Mariologia)	8
Teologia fondamentale	8

II anno

Discipline	ECTS
<i>Didattica della religione 2*</i>	3
<i>Diritto canonico*</i>	4
<i>Elementi di antropologia filosofica e religiosa*</i>	5
Istituzioni di filosofia	5
<i>Lingua inglese*</i>	8
<i>Sacra Scrittura (San Paolo, San Giovanni, Lettere cattoliche)*</i>	8
<i>Sociologia della religione*</i>	3
Storia della Chiesa medioevale	4
<i>Teologia dogmatica (Antropologia ed Escatologia)*</i>	9
Teologia morale (morale fondamentale e religiosa)	8
<i>Tirocinio didattico*</i>	4

III anno

Discipline	ECTS
<i>Didattica della religione 2*</i>	3

<i>Diritto canonico*</i>	4
<i>Elementi di antropologia filosofica e religiosa*</i>	5
<i>Sacra Scrittura (San Paolo, San Giovanni, Lettere cattoliche)*</i>	8
<i>Seminario di Sacra Scrittura*</i>	4
<i>Sociologia della religione*</i>	3
Storia della Chiesa moderna e contemporanea	3
Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraismo)	5
<i>Teologia dogmatica (Antropologia ed Escatologia)*</i>	9
Teologia morale (morale della vita fisica, sessuale, familiare e socio-politico-economica)	9
<i>Tirocinio didattico*</i>	4
Prova finale	8

CURRICULUM PASTORALE

I anno

Discipline	ECTS
Introduzione alla liturgia	3
Introduzione al mistero di Cristo	3
<i>Lingua inglese*</i>	8
Pedagogia fondamentale e didattica generale	4
Sacra Scrittura (Introduzione generale – Antico Testamento)	9
Seminario metodologico	2
Storia della Chiesa antica e patrologia	6
Storia della filosofia I	5
Teologia dogmatica (Mistero di Dio, Cristologia, Mariologia)	8
Teologia fondamentale	8
Teologia pastorale fondamentale	2

II anno

Discipline	ECTS
<i>Catechetica fondamentale*</i>	3
<i>Diritto canonico*</i>	4
<i>Elementi di antropologia filosofica e religiosa*</i>	5
Istituzioni di filosofia	5
<i>Lingua inglese*</i>	8
<i>Sacra Scrittura (San Paolo, San Giovanni, Lettere cattoliche)*</i>	8

<i>Sociologia della religione*</i>	3
Storia della Chiesa medioevale	4
<i>Teologia dogmatica (Antropologia ed Escatologia)*</i>	9
Teologia morale (morale fondamentale e religiosa)	8
<i>Tirocinio*</i>	4

III anno

Discipline	ECTS
<i>Catechetica fondamentale*</i>	3
<i>Diritto canonico*</i>	4
<i>Elementi di antropologia filosofica e religiosa*</i>	5
<i>Sacra Scrittura (San Paolo, San Giovanni, Lettere cattoliche)*</i>	8
<i>Seminario di Sacra Scrittura*</i>	4
<i>Sociologia della religione*</i>	3
Storia della Chiesa moderna e contemporanea	3
Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraismo)	5
<i>Teologia dogmatica (Antropologia ed Escatologia)*</i>	9
Teologia morale (morale della vita fisica, sessuale, familiare e socio-politico-economica)	9
<i>Tirocinio*</i>	4
Prova finale	8

****Insegnamenti che non verranno attivati nell'a. a. 2014/2015; gli studenti che non acquisiranno la prescritta frequenza nel corrente anno accademico 2013/2014, potranno richiedere di maturarla solo in prosieguo di tempo, prolungando gli studi per quanto necessario in qualità di studenti ripetenti. La richiesta di proseguire gli studi in qualità di studente ripetente è sottoposta all'approvazione dei competenti organismi amministrativi e didattici.***

BIENNIO MAGISTRALE

CURRICULUM “INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA”

I anno ciclico

Discipline	ECTS
Agiografia	3
Bibbia e liturgia	4
Complementi di Sacra Scrittura	4
Diritto canonico (a)	2
Dottrina sociale della Chiesa	3
Laboratorio (con elaborato scritto) I	10
Pedagogia della comunicazione	3
Seminario tematico	3
Sette e nuovi movimenti religiosi	3
Storia della teologia protestante	3
Temi attuali di teologia morale e bioetica	4
Temi attuali di filosofia	4
Tirocinio I	10

II anno ciclico

Discipline	ECTS
Agiografia	3
Bibbia e liturgia	4
Complementi di Sacra Scrittura	4
Diritto canonico (a)	2
Dottrina sociale della Chiesa	3
Laboratorio (con elaborato scritto) II	10
Pedagogia della comunicazione	3
Seminario tematico	3
Sette e nuovi movimenti religiosi	3
Storia della teologia protestante	3
Temi attuali di teologia morale e bioetica	4
Temi attuali di filosofia	4
Tirocinio II	10
Prova finale	8

I suelencati insegnamenti non verranno attivati nell'a. a. 2014/2015; gli studenti che non acquisiranno la prescritta frequenza nel corrente anno accademico 2013/2014, potranno richiedere di maturarla solo in prosieguo di tempo, prolungando gli studi per quanto necessario in qualità di studenti ripetenti. La richiesta di proseguire gli studi in qualità di studente ripetente è sottoposta all'approvazione dei competenti organismi amministrativi e didattici.

CURRICULUM "PASTORALE"

I anno ciclico

Discipline	ECTS
Agiografia	3
Bibbia e liturgia	4
Catechetica speciale	3
Complementi di Sacra Scrittura	4
Diritto canonico (a)	2
Dottrina sociale della Chiesa	3
Laboratorio (con elaborato scritto) I	10
Seminario tematico	3
Sette e nuovi movimenti religiosi	3
Storia della teologia protestante	3
Temi attuali di teologia morale e bioetica	4
Temi attuali di filosofia	4
Tirocinio I	10

II anno ciclico

Discipline	ECTS
Agiografia	3
Bibbia e liturgia	4
Catechetica speciale	3
Complementi di Sacra Scrittura	4
Diritto canonico (a)	2
Dottrina sociale della Chiesa	3
Laboratorio (con elaborato scritto) II	10
Seminario tematico	3
Sette e nuovi movimenti religiosi	3
Storia della teologia protestante	3
Temi attuali di teologia morale e bioetica	4

Temi attuali di filosofia	4
Tirocinio II	10
Prova finale	8

I suelencati insegnamenti, non verranno attivati nell'a. a. 2014/2015; gli studenti che non acquisiranno la prescritta frequenza nel corrente anno accademico 2013/2014, potranno richiedere di maturarla solo in prosieguo di tempo, prolungando gli studi per quanto necessario in qualità di studenti ripetenti. La richiesta di proseguire gli studi in qualità di studente ripetente è sottoposta all'approvazione dei competenti organismi amministrativi e didattici.

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

LAUREA TRIENNALE E LAUREA MAGISTRALE

1. Accompagnamento in situazioni difficili (LM): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 58
2. Agiografia (LM): Prof. ALDINO CAZZAGO	pag. 58
3. Bibbia e Liturgia (LM): Prof. OVIDIO VEZZOLI	pag. 59
4. Catechetica fondamentale (LT): Prof. ROBERTO REZZAGHI	pag. 60
5. Catechetica speciale (LM): Prof. ROBERTO REZZAGHI	pag. 62
6. Complementi di Sacra Scrittura (LM): Prof. FLAVIO DALLA VECCHIA ...	pag. 63
7. Complementi di storia della Chiesa (LM): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 64
8. Didattica della religione 1 (LT): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 64
9. Didattica della religione 2 (LT): Prof. GIOVANNI NICOLI	pag. 64
10. Didattica generale della religione (LT; indirizzo insegnanti religione cattolica): Prof. GIOVANNI NICOLI	pag. 65
11. Diritto canonico (LT): Prof. DANIELE MOMBELLI	pag. 66
12. Diritto canonico (LM): Prof. ALBA MARCO	pag. 67
13. Dottrina sociale della Chiesa (LM): Prof. MARIO TACCOLINI	pag. 68
14. Elementi di antropologia filosofica e religiosa (LT): Prof. MARIO ZANI	pag. 69
15. Introduzione alla Liturgia (LT): Prof. OVIDIO VEZZOLI	pag. 71
16. Introduzione al Mistero di Cristo (LT): Prof. RAFFAELE MAIOLINI	pag. 72
17. Istituzioni di filosofia (LT): Prof. GIUSEPPE COLOMBO	pag. 74
18. Laboratorio I (con elaborato scritto) (LM; indirizzo insegnanti di religione cattolica): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 75
19. Laboratorio I (con elaborato scritto) (LM; indirizzo pastorale): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 75
20. Laboratorio II (con elaborato scritto) (LM; indirizzo insegnanti di religione cattolica): Prof. DANIELE SAOTTINI	pag. 75
21. Laboratorio II (con elaborato scritto) (LM; indirizzo pastorale): Prof. ALDO SKODA	pag. 76
22. Letteratura e cristianesimo (LM): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 78
23. Lingua francese (LM): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 78
24. Lingua inglese (1° e 2° anno LT): Prof.ssa MARIA FRANCESCA BONADONNA	pag. 79
25. Mezzi di comunicazione sociale (LM): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 81
26. Pastorale familiare (LT): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 81
27. Pastorale giovanile (LT): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 81

28. Pedagogia della comunicazione (LM): Prof.ssa MONICA AMADINI	pag. 81
29. Pedagogia fondamentale e didattica generale (LT): Prof.ssa DARIA AIMO	pag. 82
30. Psicologia generale e religiosa (LT): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 83
31. Sacra Scrittura 1 (Introduzione generale, Antico Testamento) (LT): Prof. FLAVIO DALLA VECCHIA	pag. 84
32. Sacra Scrittura 2 (Sinottici e Atti degli Apostoli) (LT): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 85
33. Sacra Scrittura 3 (S. Paolo, S. Giovanni, Lettere cattoliche) (LT): Prof.ssa MARIA LAURA MINO	pag. 85
34. Seminario di didattica (LT; 2°-3° anno): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 86
35. Seminario di morale (LM): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 86
36. Seminario di pastorale della carità (LT; 2°- 3° anno): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 87
37. Seminario di pastorale sociale (LT; 2°- 3° anno): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 87
38. Seminario di pedagogia (LT; 2°- 3° anno): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 87
39. Seminario di Sacra Scrittura (LT): Prof. FLAVIO DALLA VECCHIA	pag. 87
40. Seminario metodologico (1° e 3° anno LT): Prof. OVIDIO VEZZOLI	pag. 88
41. Seminario tematico (cristianesimo e religioni) (LM): Prof. GIACOMO CANOBBIO	pag. 89
42. Sette e nuovi movimenti religiosi (LM): Prof. GIAN LUCA GERBINO	pag. 90
43. Simbologia e arte sacra (LM): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 91
44. Sociologia della religione (LT): Prof. DIEGO MESA	pag. 91
45. Spiritualità familiare (LM): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 92
46. Storia della Chiesa antica e Patrologia (LT): Prof. ALESSIO PERSIC	pag. 92
47. Storia della Chiesa medievale (LT): Prof. LIVIO ROTA	pag. 93
48. Storia della Chiesa moderna e contemporanea (LT): Prof. LIVIO ROTA	pag. 94
49. Storia della filosofia 1 (antica, medievale e moderna) (LT): Prof. MARIO ZANI	pag. 95
50. Storia della filosofia 2 (moderna e contemporanea) (LT): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 97
51. Storia della teologia ortodossa (LM): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 97
52. Storia della teologia protestante (LM): Prof. ANGELO MAFFEIS	pag. 97
53. Storia dell'Ecumenismo (LM): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 98
54. Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraico) (LT): Prof. MASSIMO RIZZI	pag. 99
55. Temi attuali di filosofia (LM): Prof. GIUSEPPE COLOMBO	pag. 102
56. Temi attuali di teologia morale e bioetica (LM): Prof. SERGIO PASSERI	pag. 103
57. Teologia dei ministeri (LT): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 104

58. Teologia del laicato (LM): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 104
59. Teologia dogmatica 1 (Il mistero di Dio, Cristologia, Mariologia) (LT): Prof. GIUSEPPE ACCORDINI	pag. 104
60. Teologia dogmatica 2 (Ecclesiologia e Sacramentaria) (LT): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 105
61. Teologia dogmatica 3 (Antropologia ed Escatologia) (LT): Prof. MARCO BUSCA	pag. 106
62. Teologia e sapere scientifico (LM): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 108
63. Teologia fondamentale (LT): Prof. GIUSEPPE FURIONI	pag. 108
64. Teologia morale 1 (morale fondamentale, morale religiosa) (LT): Prof. DIEGO FACCHETTI	pag. 109
65. Teologia morale 2 (morale della vita fisica, morale sessuale e familiare, morale socio-politico-economica) (LT): Prof. SERGIO PASSERI	pag. 111
66. Teologia pastorale fondamentale (LT): Prof. PIERANTONIO LANZONI	pag. 113
67. Teologia spirituale (LT): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 113
68. Teoria e ordinamento della scuola (LT): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 113
69. Tirocinio didattico (2° e 3° anno LT; indirizzo insegnanti di religione cattolica): Prof. GIOVANNI NICOLI	pag. 114
70. Tirocinio (2° e 3° anno LT; indirizzo pastorale): Prof. SERGIO PASSERI	pag. 115
71. Tirocinio I (1° anno LM; indirizzo insegnanti di religione cattolica): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 116
72. Tirocinio I (1° anno LM; indirizzo pastorale): (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 116
73. Tirocinio II (2° anno LM; indirizzo insegnanti di religione cattolica): Prof. DANIELE SAOTTINI	pag. 116
74. Tirocinio II (2° anno LM; indirizzo pastorale): Prof. MAURIZIO FUNAZZI	pag. 117

Scadenziario annuale esami conclusivi del ciclo di studi

SESSIONE FEBBRAIO 2014 (A.A. 2012/2013)

- **25 ottobre 2013**
Deposito della domanda di approvazione dell'argomento della tesi
- **13 dicembre 2013**
Deposito della domanda di ammissione all'esame conclusivo
- **10 gennaio 2014**
Deposito del "Modulo di avvenuta consegna della tesi al Relatore e al Correlatore" con l'annessa copia di microfiche.
- **7 febbraio 2014**
Discussione delle tesi

SESSIONE APRILE 2014 (A.A. 2012/2013)

- **13 dicembre 2013**
Deposito della domanda di approvazione dell'argomento della tesi
- **14 marzo 2014**
Deposito della domanda di ammissione all'esame conclusivo
- **4 aprile 2014**
Deposito del "Modulo di avvenuta consegna della tesi al Relatore e al Correlatore" con l'annessa copia di microfiche.
- **23 aprile 2014**
Discussione delle tesi

SESSIONE LUGLIO 2014 (A.A. 2013/2014)

- **7 marzo 2014**
Deposito della domanda di approvazione dell'argomento della tesi
- **23 maggio 2014**
Deposito della domanda di ammissione all'esame conclusivo
- **13 giugno 2014**
Deposito del "Modulo di avvenuta consegna della tesi al Relatore e al Correlatore" con l'annessa copia di microfiche.
- **4 luglio 2014**
Discussione delle tesi

SESSIONE SETTEMBRE 2014 (A.A. 2013/2014)

- **23 maggio 2014**
Deposito della domanda di approvazione dell'argomento della tesi
- **22 agosto 2014**
Deposito della domanda di ammissione all'esame conclusivo

- **5 settembre 2014**
Deposito del “Modulo di avvenuta consegna della tesi al Relatore e al Correlatore” con l’annessa copia di microfiche.
- **26 settembre 2014**
Discussione delle tesi

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

Possono immatricolarsi al corso di laurea in qualità di studenti ordinari, coloro che abbiano titolo idoneo all'iscrizione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore ed in particolare:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici per i quali resta confermata la validità dei corsi integrativi, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti stranieri o italiani con titolo di studio conseguito all'estero e gli studenti non comunitari con titolo di studio conseguito in Italia, interessati ad immatricolarsi ad un corso di laurea, dovranno rivolgersi ai Servizi Didattici e Segreteria studenti (via Trieste 17 – 25121 Brescia) per verificare la congruità del titolo posseduto.

MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Istituto Superiore di Scienze Religiose devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno del corso di laurea in Scienze religiose" in distribuzione presso gli uffici amministrativi della sede bresciana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

In tale documento vengono precisate le condizioni per l'ammissione, nonché i moduli e i documenti da presentare.

Conclusa l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia alla competente autorità di Polizia.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

PARTICOLARI CATEGORIE DI STUDENTI

In ossequio alla vigente normativa sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose, sono individuate le seguenti ulteriori categorie di studenti. Circa le concrete modalità di ammissione di tali allievi si faccia riferimento alle specifiche "Norme per l'ammissione al primo anno del corso di laurea in Scienze religiose" annualmente pubblicate.

STUDENTI STRAORDINARI

In particolari circostanze, debitamente vagliate ed approvate dal Direttore dell'Istituto, anche coloro che non siano in possesso di titolo di studi prescritto per l'ottenimento della qualifica di studenti ordinari possono accedere ai corsi dell'Istituto acquisendo il rango di studenti straordinari. Costoro frequenteranno tutti i corsi previsti per ciascun singolo anno di corso, secondo la successione logica e le istruzioni comunicate al richiedente, anche oralmente, dai Servizi Didattici e Segreteria studenti.

Lo studente straordinario non consegue alcun titolo, tuttavia se in prosieguo di tempo, maturasse le condizioni per l'iscrizione in qualità di studente ordinario, potrà richiedere idoneo provvedimento al Direttore dell'Istituto nel rispetto dei tempi e dei modi che gli verranno appositamente indicati dai Servizi Didattici e Segreteria studenti.

STUDENTI UDITORI ED OSPITI

Può essere ammesso come uditore alla frequenza di alcuni corsi di insegnamento, fino ad un massimo di 3, chi per interesse personale ne faccia domanda, essendo o meno in possesso dei titoli richiesti per l'ammissione come studente ordinario.

Potranno essere accolti, in qualità di uditori, anche coloro che a seguito di specifica intesa con la Curia Diocesana di Brescia intendano seguire attività didattiche ai fini dell'aggiornamento professionale nell'ambito dell'insegnamento della religione cattolica (IRC).

Sono altresì ammissibili eventuali studenti ospiti, provenienti da altro Istituto Superiore di Scienze Religiose, debitamente autorizzati ad acquisire, presso questa sede accademica, specifiche attività formative.

TASSE E CONTRIBUTI

Si rimanda alla specifica “Normativa generale per la determinazione delle tasse e dei contributi scolastici” emanata in relazione a ciascun anno accademico, disponibile in distribuzione presso i Servizi Didattici e Segreteria studenti e sul sito web <http://brescia.unicatt.it/issr>

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

LEZIONI

Gli allievi sono tenuti a frequentare integralmente le attività didattiche presenti nel piano degli studi stabilito dall’Istituto. Per l’ottenimento della prescritta attestazione di frequenza è di norma tollerata un’assenza pari ad 1/3 del monte ore assegnato a ciascun insegnamento cattedratico; non è prevista tolleranza per l’assenza ad attività diverse dalle lezioni cattedratiche quali, ad esempio, attività pratiche di tirocinio, seminario e simili.

Le lezioni si svolgeranno secondo lo specifico calendario annualmente stabilito, di norma, nelle serate del martedì e del giovedì, dalle ore 17.30 alle 20.30 e nella giornata di sabato, dalle ore 9.30 alle 17.15.

ESAMI DI PROFITTO

Gli esami avranno luogo secondo lo specifico calendario annualmente stabilito e consultabile sia presso l’albo d’Istituto sia sul sito web: <http://brescia.unicatt.it/issr>.

NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (*)

() L’ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso i Servizi Didattici e Segreteria studenti.*

STUDENTI CITTADINI ITALIANI E NON IN POSSESSO DI UN TITOLO ESTERO

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria studenti osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando il Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:

- *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - *dichiarazione di valore* “in loco”; trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
 - * se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta – o non consenta – nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;
 - * a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
 - *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.
Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di Scuola Secondaria Superiore, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.
4. Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, o ammissione a laurea magistrale.

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere, muniti di:
- traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella

- quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
- legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione. Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

STUDENTI GIÀ IN POSSESSO DI ALTRE LAUREE ITALIANE

Gli studenti che si propongono di conseguire la laurea triennale in Scienze religiose e che sono già in possesso di una laurea dell'ordinamento italiano sono tenuti a seguire le specifiche indicazioni che verranno loro impartite dai Servizi Didattici e Segreteria studenti per fruire dell'eventuale abbreviazione di corso conseguente al riconoscimento delle attività didattiche già acquisite nel precedente curriculum di studi.

CONVALIDA ESAMI

Coloro che avessero sostenuto esami compatibili con il corso di studi frequentato, dovranno procedere al deposito presso i Servizi Didattici e Segreteria studenti, entro e non oltre venerdì 9 settembre 2011, di apposita domanda di secondo titolo accademico. Tali richieste verranno opportunamente vagliate onde verificare i contenuti formativi precedentemente acquisiti; a tale riguardo, con congruo anticipo di tempo, gli interessati devono assumere presso la Segreteria le necessarie informazioni sulle formalità da espletarsi, onde rispettare la scadenza sopra ricordata. Domande intempestive non verranno esaminate e si considereranno mai depositate.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

*La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Istituto e regolarmente iscritto riceve - di norma entro il mese di agosto - presso la propria residenza il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico. N.B.: Se, per eventuali disguidi, lo studente non è entrato in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse, lo stesso è tenuto a scaricarne una copia via web dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente uno sostitutivo alla Segreteria studenti. Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento di tale prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze). L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Istituto riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria studenti esibendo la ricevuta della prima rata. Considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile.*

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino. Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente, oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria studenti.*

Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto in ritardo, ma non oltre il 31 dicembre, lo studente verrà collocato nella posizione di corso in debito di indennità di mora (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente I-Catt). In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria studenti per la procedura di regolarizzazione.

Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria studenti.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito un anno di corso senza aver frequentato tutti gli insegnamenti previsti per lo stesso dal piano degli studi devono ripeterlo.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono egualmente iscriversi come ripetenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente può stabilire casi in cui sia necessario prendere iscrizione come ripetente anche ad anni di corso intermedio.

Non è ammissibile iscrizione in ripetenza laddove non sia impartito l'anno di corso regolare di studi afferente.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:

- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro i termini l'iscrizione in corso, od ottenuto tale iscrizione.

Il Direttore può concedere l'iscrizione fuori corso ad anno intermedio su richiesta dello studente motivata da gravi e fondati motivi.

PIANI DI STUDIO

Il piano degli studi è imperativamente disposto dalle strutture didattiche dell'Istituto in dipendenza della vigente normativa.

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento delle prove di profitto connesse alle molteplici attività didattiche (corsi di insegnamento, laboratori, tirocini, stage, etc.) che siano sostenute in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento delle prove sostenute, si ricorda agli studenti, ad esempio, che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico e progredito è rigido e tassativo.

Vigono le seguenti regole di propedeuticità:

- Sacra Scrittura (Introduzione generale, Antico Testamento) è propedeutico sia a Sacra Scrittura (S. Paolo, S. Giovanni, Lettere cattoliche) sia a Sacra Scrittura (Sinottici e Atti degli Apostoli);
- Teologia fondamentale è propedeutico a qualsivoglia esame di Teologia dogmatica (1, 2 o 3);
- Teologia morale 1 (Morale fondamentale e religiosa) è propedeutico a Teologia morale 2 (Morale della vita fisica, sessuale e familiare e socio-politico-economica).

Si rammenti, inoltre, che l'esito delle prove di profitto potrà essere esclusivamente annotato sui supporti propriamente e ufficialmente in uso.

Qualsiasi infrazione compiuta dallo studente o da altri a suo diretto o indiretto vantaggio alle disposizioni in materia di valutazione delle attività didattiche comporterà l'annullamento della prova di profitto. La prova annullata dovrà essere ripetuta.

Il voto assegnato dalla Commissione valutatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.

Una prova di profitto verbalizzata con esito positivo non può essere ripetuta. Lo studente è ammesso alle prove di profitto solo se in regola: a) con il pagamento delle tasse e contributi; b) con l'iscrizione alle prove secondo le modalità di seguito indicate.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLE PROVE DI PROFITTO

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).

L'iscrizione deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli della stessa prova.

L'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch'esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare. Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso alla prova di profitto lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti munito del regolare statino, del libretto universitario e di un documento d'identità in corso di validità.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

In ossequio alle vigenti disposizioni ed all'interpretazione delle stesse offerta dalla Facoltà Teologia per l'Italia settentrionale, cui riferisce il presente Istituto Superiore di Scienze Religiose, per il computo del voto finale di laurea e laurea magistrale verranno osservate le modalità di seguito indicate.

LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Il voto finale, in centodecimi, è idealmente suddivisibile:

- fino a 80/110 quale esito della media aritmetica dei voti conseguiti in relazione alle prove di profitto presenti nel piano degli studi;
- fino a 20/110 quale esito della valutazione del Tesario;
- fino a 10/110 quale esito della valutazione della dissertazione scritta difesa.

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Il voto finale, in centodecimi, è idealmente suddivisibile:

- fino a 80/110 quale esito della media aritmetica dei voti conseguiti in relazione alle prove di profitto presenti nel piano degli studi;
- fino a 30/110 quale esito della valutazione della dissertazione scritta difesa.

LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Il candidato, per accedere alla discussione della tesi di laurea in Scienze religiose dovrà preliminarmente sostenere un esame finale sintetico in forma orale su apposito Tesario.

Il Tesario è diviso in aree (Biblica, Dogmatica, Morale, Filosofia, Scienze umane), ognuna delle quali è composta di più temi.

Il candidato dovrà scegliere un tema per area da indicare nell'apposito modulo da consegnare in Segreteria (insieme al modulo di avvenuta consegna della tesi al relatore ed al correlatore).

La Commissione d'esame interrogherà il candidato su almeno due tra i cinque temi dallo stesso indicati.

L'elenco dei temi che compongono il Tesario può variare di anno in anno, dunque si faccia riferimento a quanto pubblicato per l'anno accademico in corso.

Al riguardo è possibile consultare il sito web dell'UCSC di Brescia, nella sezione dedicata all'ISSR al link "Esami di laurea".

L'esame di laurea in Scienze religiose si conclude con la pubblica difesa di una dissertazione scritta (tesi di laurea) che mostri la capacità di ricerca scientifica, di impostazione metodologica e di analisi su un argomento d'indagine assegnato da un docente dell'ISSR e preventivamente approvato dal Direttore dell'Istituto.

La tesi di laurea dovrà essere svolta su temi riguardanti le materie effettivamente seguite nel triennio di studi e dovrà avere una consistenza di almeno 80.000 battute e non più di 140.000.

Circa la redazione della tesi di laurea lo studente faccia riferimento alle specifiche indicazioni dell'Istituto, consultabili sul sito web dell'UCSC di Brescia, nella sezione dedicata all'ISSR al link "Esami di laurea".

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

L'esame conclusivo il ciclo di studi magistrali comporta la pubblica difesa di una dissertazione scritta (tesi di laurea) che mostri piene capacità di ricerca scientifica, di

impostazione metodologica e di analisi critica su un argomento d'indagine assegnato da un docente dell'ISSR e preventivamente approvato dal Direttore dell'Istituto.

L'elaborato scritto dovrà altresì adeguatamente mostrare la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto dal candidato.

La tesi di laurea magistrale conterà di almeno 150.000 battute e non più di 250.000.

PRECEDENTI CORSI DI STUDIO

DIPLOMA IN SCIENZE RELIGIOSE

Per conseguire il diploma in Scienze religiose, oltre ad aver superato tutte le prove ed esercitazioni previste, è necessaria la presentazione di una dissertazione scritta (tesi di diploma) il cui argomento verrà concordato con un docente dell'ISSR e preventivamente approvato dal Direttore dell'Istituto, nonché il superamento di un esame orale su apposito Tesario. Circa i temi oggetto del Tesario si faccia riferimento a quanto stabilito per il conseguimento della Laurea in Scienze religiose.

DIPLOMA ACCADEMICO DI MAGISTERO IN SCIENZE RELIGIOSE

L'esame conclusivo il Magistero in Scienze religiose comporta la pubblica difesa di una dissertazione scritta (tesi di diploma) che mostri adeguate capacità di ricerca scientifica, di impostazione metodologica e di analisi critica su un argomento d'indagine assegnato da un docente dell'ISSR e preventivamente approvato dal Direttore dell'Istituto.

L'elaborato scritto dovrà altresì adeguatamente mostrare la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto dal candidato.

NOTE OPERATIVE

Per essere ammesso all'esame conclusivo del ciclo di studi lo studente deve presentare ai Servizi Didattici e Segreteria studenti, entro i termini stabiliti dallo scadenziario o dagli appositi avvisi agli albi quanto di seguito indicato:

a) domanda (su apposito modulo fornito dalla Segreteria) indirizzata al Direttore per ottenere l'approvazione dell'argomento e dello schema della dissertazione scritta. Tale domanda deve essere firmata dal professore sotto la cui direzione il candidato intende svolgere il lavoro e deve essere presentata in Segreteria almeno quattro mesi prima della discussione.

N.B.: Lo studente può elaborare la propria dissertazione scritta in relazione ad una attività didattica presente nel proprio piano degli studi. I laureandi iscritti alla laurea magistrale, se in possesso di una laurea triennale conseguita presso questo Istituto Superiore di Scienze religiose, potranno indifferentemente considerare le attività didattiche superate nel percorso triennale o magistrale di studi. È fatto in ogni caso divieto di discutere entrambe le tesi nello stesso insegnamento. Il docente relatore sarà il docente titolare dell'attività didattica per l'anno accademico in cui il candidato difende la propria tesi.

- b) domanda di ammissione all'esame conclusivo il ciclo di studi indirizzata al Direttore (su apposito modulo da ritirare in Segreteria);
- c) 1 copia di MICROFICHES secondo lo standard in uso presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il candidato rammenti inoltre che dovrà provvedere di persona alla consegna, entro i termini stabiliti, di copia scritta della dissertazione direttamente al Relatore ed al Correlatore ed a ottenere dagli stessi attestazione comprovante quanto sopra su apposito modulo da depositarsi in Segreteria studenti entro i termini prescritti.

Ogni ritardo comporta il rinvio alla successiva sessione di esami conclusivi.

AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, cessano dalla qualità di studente gli allievi che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi; cessano inoltre dalla qualità di studente gli allievi che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione si applica anche agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea.

PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO

Gli studenti iscritti al corso di diploma in Scienze religiose (corso triennale di studi) normato da precedenti disposizioni possono transitare al nuovo ordinamento didattico

a seguito di specifica richiesta. Il passaggio al nuovo ordinamento didattico non è in nessun caso suscettibile di ritrattazione.

Gli studenti che abbiano già conseguito il diploma in Scienze religiose (corso triennale di studi) secondo precedenti ordinamenti didattici possono chiedere la riconversione del loro titolo di studi secondo il nuovo ordinamento didattico. A tale richiesta potrà conseguire l'ammissione al terzo anno del nuovo percorso di studi per il medesimo indirizzo già precedentemente seguito; lo studente ammesso al corso di studi riformato dovrà, in ogni caso, provvedere al superamento delle attività didattiche che gli saranno indicate, onde integrare il proprio piano degli studi originario con il numero di ECTS necessario allo scopo, nonché sostenere le prove finali proprie del percorso di studi riformato.

Gli studenti che abbiano già conseguito il Magistero in Scienze religiose (corso quadriennale di studi) secondo precedenti ordinamenti didattici possono chiedere la riconversione del loro titolo di studi secondo il nuovo ordinamento didattico. A tale richiesta potrà conseguire l'ammissione al primo anno del nuovo percorso biennale di studi per il medesimo indirizzo già precedentemente seguito; lo studente ammesso al corso di studi riformato dovrà, in ogni caso, provvedere al superamento delle ulteriori attività didattiche che gli saranno indicate, onde integrare il proprio piano degli studi originario con il numero di ECTS necessario allo scopo.

TRASFERIMENTI

Trasferimento da altro Istituto

Lo studente che intende chiedere l'ammissione a corso di studi impartito dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose, provenendo da altro Istituto, dovrà presentare dichiarazione di interesse al trasferimento per l'esclusivo tramite della Segreteria studenti entro venerdì 9 settembre 2011; a tale riguardo, dovrà allegare alla dichiarazione di interesse, redatta su apposito modulo, i seguenti documenti:

- certificato di maturità;
- certificato di Battesimo;
- eventuale attestazione di frequenza per gli insegnamenti di cui non ha ancora sostenuto l'esame nell'Istituto di provenienza;
- programma completo dei corsi frequentati con il monte ore di ogni singolo insegnamento.
- Per i fini sopra richiamati lo studente dovrà richiedere alla Segreteria dell'Istituto di iscrizione la redazione di idoneo foglio di congedo, debitamente firmato dal Direttore e dal Segretario del medesimo Istituto di provenienza. Il foglio di congedo,

indirizzato al Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Brescia, dovrà essere recapitato ai Servizi Didattici e Segreteria studenti della Università Cattolica del Sacro Cuore – via Trieste 17 - 25121 Brescia e riportare l'elencazione di tutti gli esami e delle attività didattiche previste dal piano degli studi, unitamente a quali tra queste siano state sostenute, con quali voti ed in che date.

- Per l'espletamento delle pratiche correlate al congedo da altro Istituto è richiesto il versamento dei contributi determinati sulla scorta di quanto riportato al capitolo TASSE E CONTRIBUTI della presente pubblicazione.

TRASFERIMENTO AD ALTRO ISTITUTO

- Domanda di trasferimento ad altro Istituto Superiore di Scienze Religiose potrà essere presentata a far data dal 14 luglio 2011 e fino al 9 settembre 2011. Dal 10 settembre al 30 ottobre 2011 sarà possibile presentare istanza di trasferimento solo dopo aver proceduto all'iscrizione al nuovo anno accademico.
- Per l'espletamento delle pratiche correlate al congedo ad altro Istituto è richiesto il versamento dei contributi determinati sulla scorta di quanto riportato al capitolo TASSE E CONTRIBUTI della presente pubblicazione.

DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEO

Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

- ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni di interruzione degli studi – cfr. § Tasse e Contributi);
- pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro i termini stabiliti dai Servizi Didattici e Segreteria studenti.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

AVVERTENZE

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente presso gli Uffici*. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con **delega scritta** e per i soli **casi in cui ciò sia consentito**, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare il corso di studi di iscrizione, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARI DI RICEVIMENTO

Gli uffici di Segreteria studenti sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:

lunedì e martedì, dalle ore 9.30 alle 12.30

mercoledì, dalle ore 14.30 alle 17.00

giovedì, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 16.00 alle 17.00

venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 15.30

Gli uffici di Segreteria restano chiusi in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e due settimane consecutive nel mese di agosto. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura o modificazione degli orari di servizio, verrà data idonea comunicazione tramite avvisi esposti agli albi e/o mediante il sito web.

Gli altri Uffici Amministrativi osservano analoghi orari di servizio al pubblico.

Il Direttore dell'Istituto, prof. don Mario Zani, riceve gli studenti nei periodi di lezione il giovedì dalle ore 16.30 alle 18.00 presso lo Studio del Direttore dell'I.S.S.R. in via Musei, 41 (terzo piano); negli altri periodi su appuntamento (030.37121; mario.zani@unicatt.it).

Il Segretario dell'Istituto, dott. Paolo F. Trotti, riceve gli studenti su appuntamento da concordare con i Servizi Didattici e Segreteria studenti.

L'Assistente pastorale, prof. Roberto Lombardi, riceve gli studenti presso il Centro Pastorale dell'Università Cattolica.

Per ciò che concerne il ricevimento dei docenti dell'Istituto, si potrà fare utile riferimento all'Ufficio informazioni generali, nonché agli appositi avvisi affissi all'esterno degli studi dei singoli professori.

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni *UC-POINT* o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti sono rilasciati su istanza, ai sensi della normativa vigente, dalla Segreteria studenti.

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea. In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Direttore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo. I diplomi originali vengono messi in distribuzione a mezzo della Segreteria studenti previa comunicazione, ovvero, compiuta la giacenza d'uso, recapitati a rischio e pericolo dell'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

TASSE E CONTRIBUTI

Si rimanda alla specifica “Normativa generale per la determinazione delle tasse e dei contributi scolastici” emanata in relazione a ciascun anno accademico, disponibile in distribuzione presso i Servizi Didattici e Segreteria studenti e sul sito web <http://brescia.unicatt.it/issr>.

NORME DI COMPORTAMENTO

Gli studenti sono tenuti all’osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell’onore e non in contrasto con lo spirito dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose e dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, presso la cui sede bresciana ha dimora l’Istituto.

In caso di inosservanza è prevista la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. Regolamento didattico). L’eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA, LA SALUTE E L'AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose e parimenti l'Università Cattolica del Sacro Cuore, presso la quale l'Istituto è ospitato, hanno come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre;
non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
lascia libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli istituti, nei dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca
segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati
non fumare o accendere fiamme libere;
non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di evacuazione
mantieni la calma; segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto;
non usare ascensori;
raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio); verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza; segnala il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza;
utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

NUMERI DI EMERGENZA

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza n. telefonico interno 204
030/2406204 dall'esterno
o da tel. cellulare

Servizio Vigilanza n. telefonico interno 499
030/2406499 dall'esterno
o da tel. cellulare

Servizio Sicurezza n. telefonico interno 204
030/2406204 dall'esterno
o da tel. cellulare

Servizio Tecnico n. telefonico interno 321
030/2406321 dall'esterno
o da tel. cellulare

Direzione di Sede n. telefonico interno 286
030/2406286 dall'esterno
o da tel. cellulare

Indirizzo email Servizio Prevenzione e Protezione: servizilogistico-economali-bs@unicatt.it

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale è al servizio degli studenti e degli utenti e si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Istituto.

Il personale dei Servizi Didattici e Segreteria studenti, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali ove si svolge l'attività dell'Istituto e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno.

Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica. Al personale non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria studenti.

PROGRAMMI DEI CORSI

1 . - Accompagnamento in situazioni difficili (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

2 . - Agiografia (LM)

PROF. ALDINO CAZZAGO

OBIETTIVO DEL CORSO

Nel nostro contesto socio-religioso, dove l'uomo è tentato di vivere «come se Dio non esistesse», il fenomeno della santità rappresenta una delle ultime e non programmate irruzioni del sacro nella vita di molti uomini. Attraverso alcune figure di santi, il corso intende introdurre alla lettura della santità mettendone in rilievo la sua rilevanza culturale e religiosa.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il fastidio della santità
2. Concetto di santità: fondamenti biblici e sviluppi teologici
3. Il culto dei santi: cenni storici
4. I santi patroni d'Europa: Benedetto e Cirillo e Metodio
5. Artisti santi: Andrej Rublëv e Beato Angelico
6. Beato Giovanni Paolo II: testimone di Cristo nel mondo.

BIBLIOGRAFIA

Per l'esame

- A. CAZZAGO, *I santi danno fastidio*, Jaca Book, Milano, 2004.
Dispense dell'insegnante

Per approfondimenti

- AA.VV., *Modelli di santità oggi*, Messaggero, Padova, 1997.
AA.VV., *Storia della santità nel cristianesimo occidentale*, Viella, Roma 2005.
AA.VV., *La santità terreno di unità*, I.S.E. "San Bernardino", Venezia 2009.
AA.VV., *La santità*, Litostampa Istituto Grafico, Bergamo 2010.
I. KOLOGRIVOV, *Santi russi*, La Casa di Matriona, Milano 1977.
A. RICCARDI, *Il secolo del martirio*, Mondadori, Milano 2000.
J. SARAIVA MARTINS, *Come si fa un santo*, Piemme, Casale Monferrato (Al) 2005.
A. VAUCHEZ, *La santità nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna 1989.
T. VETRALI, *Il Santo e l'esperienza di Dio*, Paoline, Milano 2000.
K. WOODWARD, *La fabbrica dei santi*, Rizzoli, Milano 1991.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Aldino Cazzago riceve gli studenti prima delle lezioni previo appuntamento da richiedere tramite posta elettronica: aldinoocd@virgilio.it

3. - Bibbia e liturgia (LM)

PROF. OVIDIO VEZZOLI

PROGRAMMA DEL CORSO

BIBBIA E LITURGIA

Dall'ascolto delle Scritture nel culto all'accoglienza della Parola nella vita.

La centralità della Parola di Dio nella vita della Chiesa, oggi non si può certo disattendere né ignorare. Nella fedeltà alla tradizione biblica, patristica e liturgica della Chiesa, il corso si propone di approfondire il nesso che collega e conduce il rivelarsi di Dio all'uomo nella storia.

Questa ricerca di sintonia con la Parola, nella comunità dei credenti ha raggiunto il suo momento culminante nella riforma del Lezionario delle letture bibliche che si offre alla comunità orante come mensa della Parola che prepara per un ascolto che converte la vita.

La proposta del corso si struttura attorno a tre prospettive:

1. Prospettiva storica: rapporto Bibbia e Liturgia emergente dalle testimonianze dell'AT. e NT., dalla tradizione rabbinica, patristica e liturgica.
2. Prospettiva teologico-liturgica: analisi dei principi indicati dalla Riforma liturgica circa il rapporto Bibbia-Liturgia; il valore teologico della Liturgia della Parola; rapporto Parola di Dio e Eucologia; esegesi liturgica delle Scritture (linee di lettura del Lezionario attuale).
3. Prospettiva liturgico-pastorale: la proclamazione del testo biblico nella celebrazione liturgica; l'esperienza di fede dell'assemblea in ascolto della Parola.

BIBLIOGRAFIA

PONTIFICIA COMMISSIO BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, Libreria

Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2001 (Documenti Vaticani).

O.VEZZOLI, *Parola ed eucaristia: l'unica mensa del Signore*, in G.CANOBBIO ET ALII (A CURA), *La Parola e le parole*, Morcelliana, Brescia, 2003, pp. 243-270 (Quaderni Teologici del Seminario di Brescia, 14).

O.VEZZOLI, *La liturgia interprete della Parola. Il Lezionario romano*, in G. CANOBBIO - F. DALLA VECCHIA - R. TONONI (A CURA), *Interpretare la Scrittura*, Morcelliana, Brescia, 2008, pp. 237-272 (Quaderni Teologici del Seminario di Brescia, 18).

M.SODI (ED.), *Ordinamento Generale del Lezionario Romano. Annunciare, celebrare e vivere la Parola di Dio*, Messaggero, Padova, 2007 (Documenti, 5).

R.DE ZAN, *I molteplici tesori dell'unica Parola. Introduzione al lezionario e alla lettura liturgica della Bibbia*, Messaggero, Padova, 2008 (Dabar – Logos - Parola).

BENEDETTO XVI, *Esortazione Apostolica Postsinodale Verbum Domini*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2010.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

4. - Catechetica fondamentale (LT)

PROF. ROBERTO REZZAGHI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre i partecipanti alla conoscenza della catechetica: della sua natura, del suo sviluppo storico e delle sue attuali problematiche.

Lo si farà con particolare attenzione alla fondazione epistemologica della disciplina sia sul versante teologico sia su quello dei rapporti con le scienze umane, al fine di offrire criteri di intervento e competenze di carattere generale.

PROGRAMMA DEL CORSO

INTRODUZIONE AL CORSO

La riflessione catechetica oggi: problemi e sfide

PARTE PRIMA: IL CONTRIBUTO DELLA STORIA E DELLA TRADIZIONE

1 - L'epoca patristica

2 - Il Medioevo

3 - Il secolo XVI: il Concilio di Trento

- 4 - I Secoli XVII- XIX: le origini accademiche della catechetica e le sue evoluzioni
- 5 - Il movimento catechistico in Europa nel XX secolo
- 6 - Il rinnovamento catechistico in Italia e il progetto della CEI
- 7 - Il contributo del “Catechismo della chiesa cattolica”

PARTE SECONDA: RIELABORAZIONE SISTEMATICA

- 1 - Natura e fini della catechetica
 - 1.1 - Il radicamento della catechetica nell’evento salvifico: dall’incontro con Cristo alla sequela, tra difficoltà e ricerca di nuove vie.
 - 1.2 - In ascolto della Parola. La natura kerygmatica della catechesi.
 - 1.3 - In ascolto dell’uomo. La catechetica come disciplina pedagogica tra le scienze umane
- 2 - I soggetti della catechesi
 - 2.1 - Caratteristiche e competenze
 - 2.2 - Credente testimone
 - 2.3 - Credente educatore
- 3 - Il metodo catechistico. Tra didattica e seduzione.
 - 3.1 - L’incontro con Dio
 - 3.2 - Media e problemi della comunicazione
 - 3.3 - Discorso sul metodo
- 4 - I destinatari.
 - 4.1 - Gli adulti: la comunità e la famiglia.
 - 4.2 - Gli esiti auspicati.
 - 4.2 - L’iniziazione cristiana. Problemi aperti e prospettive di sviluppo.

BIBLIOGRAFIA

- R.REZZAGHI, *Il sapere della fede. Catechesi e nuova evangelizzazione*, EDB, Bologna, 2012.
- CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Il direttorio generale per la catechesi*, (1997).
- CEI, *Il rinnovamento della catechesi*, (1970).
- ISTITUTO DI CATECHETICA, FACOLTÀ DI SCIENZE DELL’EDUCAZIONE, UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, *Andate e insegnate: manuale di catechetica*, Elledici, Roma-Leumann (TO) 2002.
- Durante il corso saranno suggeriti altri saggi e manuali.

DIDATTICA DEL CORSO

Ci si avvarrà delle moderne tecnologie informatiche, in particolare di presentazioni in Powerpoint durante le lezioni frontali, e di ricerche su internet, senza trascurare le forme più tradizionali della didattica, come il lavoro di gruppo, l’uso di riviste, manuali, dispense e altro ancora.

METODO DI VALUTAZIONE

Per la valutazione finale, oltre alla prova di esame, si terrà conto della partecipazione alle lezioni e dei lavori di varia natura svolti durante il corso.

AVVERTENZE

Il prof. Rezzaghi riceve nei giorni e nella sede delle lezioni, prima o dopo le stesse, ed eventualmente concordando un orario diverso con gli interessati via mail (roberto.rezzaghi@unicatt.it). Anche la sede sarà la stessa nella quale si fa scuola.

5. - Catechetica speciale (LM)

PROF. ROBERTO REZZAGHI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone in stretta continuità con quello di catechetica fondamentale, del quale riprende e sviluppa alcune tematiche rilevanti e feconde per l'azione catechistica, con l'obiettivo di declinarle negli ambiti di impegno pastorale dei partecipanti, al fine di far loro acquisire adeguate competenze e di arricchire i loro repertori operativi.

PROGRAMMA DEL CORSO

In considerazione del fatto che i partecipanti seguono percorsi formativi che tendono a specializzare in ambiti diversi della pastorale catechistica, si proporrà il seguente percorso di massima, con sviluppi, adattamenti e approfondimenti che verranno decisi con i partecipanti al corso.

- 1 - Premessa teologico-pastorale
- 2 - Implicanze di Catechetica fondamentale
- 3 - La catechesi nel Novecento: modelli, esperienze e problematiche.
- 4 - Il progetto catechistico italiano: le scelte in atto della chiesa italiana.
- 5 - L'iniziazione cristiana oggi, con particolare attenzione alla Diocesi di Brescia.
- 6 - Approfondimento di ambiti particolari della catechesi, in rapporto ai concreti sbocchi formativi dei partecipanti.

BIBLIOGRAFIA

R.REZZAGHI, *Il sapere della fede. Catechesi e nuova evangelizzazione*, EDB, Bologna, 2012.

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Il direttorio generale per la catechesi*, (1997).

CEI, *Il rinnovamento della catechesi*, (1970).

Durante il corso saranno suggeriti saggi e manuali specifici per i diversi settori di impegno catechistico.

DIDATTICA DEL CORSO

Ci si avvarrà delle moderne tecnologie informatiche, in particolare di presentazioni in Powerpoint durante le lezioni frontali, e di ricerche su internet, senza trascurare le forme più tradizionali della didattica, come il lavoro di gruppo, l'uso di riviste, manuali, dispense e altro ancora.

METODO DI VALUTAZIONE

Per la valutazione finale, oltre alla prova di esame, si terrà conto della partecipazione alle lezioni e dei lavori di varia natura svolti durante il corso.

AVVERTENZE

Il prof. Rezzaghi riceverà nei giorni e nella sede delle lezioni, prima o dopo le stesse, ed eventualmente concordando un orario diverso con gli interessati via mail (roberto.rezzaghi@unicatt.it). Anche la sede sarà la stessa nella quale si fa scuola.

6. - Complementi di Sacra Scrittura (LM)

PROF. FLAVIO DALLA VECCHIA

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondire il dibattito storiografico su alcune vicende narrate nella Bibbia, alla luce della metodologia storica e delle problematiche teologiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo una presentazione della problematica storiografica in relazione alle fonti bibliche, si affronteranno i seguenti temi:

- Le origini d'Israele
- La storia dei due regni
- Il rapporto tra giudaismo ed ellenismo
- La ricerca su Gesù e le origini del cristianesimo

BIBLIOGRAFIA

Il testo fondamentale è:

L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna, 2007.

Consigliati:

I. FINKELSTEIN - L. SILBERMAN, *Le tracce di Mosè. LA Bibbia tra storia e mito*, Carocci, Roma, 2011.

P. BERTALOTTO, *Il Gesù storico. Guida alla ricerca contemporanea*, Carocci, Roma, 2010.

Ulteriore bibliografia di approfondimento e per la ricerca personale sarà proposta durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Dalla Vecchia riceve su appuntamento.

7. - Complementi di storia della Chiesa (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

8. - Didattica della religione 1 (LT)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

9. - Didattica della religione 2 (LT)

PROF. GIOVANNI NICOLÌ

OBIETTIVO DEL CORSO

In questo corso gli allievi riceveranno i principi formativi fondamentali per orientarsi come insegnanti di religione nelle scuole secondarie.

PROGRAMMA DEL CORSO

La didattica dell'I.R.C. nelle secondarie di primo e secondo grado:

- contesto nazionale e europeo;
- scuole, modelli e matrici didattiche.

L'I.R.C. nell'attuale contesto pre-adolescenziale, adolescenziale e giovanile:

- linguaggi, motivazioni, processi di apprendimento e di socializzazione.

L'I.R.C. nelle scuole secondarie di primo e secondo grado:

- i soggetti: gli allievi, i docenti, il sistema scolastico;
- i rapporti con le famiglie e il territorio;
- l'autonomia scolastica e i nuovi orientamenti;

- le indicazioni nazionali; la progettazione didattica;
- innovazioni didattiche derivanti dalle recenti riforme scolastiche.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV, *L'Insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica dei paesi europei*, LDC, Torino, 1991.

REZZAGHI, *Didattica della religione cattolica nella scuola media*, La Scuola, Brescia, 1990.

S.CICATELLI, *Conoscere la scuola*, La Scuola, Brescia, 2004.

Z.TRENTI (ED), *Manuale dell'insegnante di religione*, LDC, Torino, 2004.

Ci saranno integrazioni con testi e articoli forniti dal docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il metodo didattico sarà espositivo, dialogico ed euristico.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà orale in sede di esame e terrà conto di particolari approfondimenti personali concordati con il docente.

Il prof. Giovanni Nicoli, su richiesta, riceve gli studenti prima, dopo e nelle pause tra le lezioni.

Previo appuntamento nello studio dell'Università e via mail: giovanni.nicoli@unicatt.it.

10. - Didattica generale della religione (LT; indirizzo insegnanti religione cattolica)

PROF. GIOVANNI NICOLI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso di didattica, in questa prima fase, offre agli allievi le coordinate teorico-pratiche della professione docente. Cognizioni di tipo epistemico, storico, giuridico, normativo e psicopedagogiche consentiranno la comprensione del quadro entro cui viene esercitato oggi in Italia l'insegnamento della religione cattolica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il percorso di studio si snoda attraverso la più qualificata saggistica del settore, nonché riferendosi agli specifici documenti ecclesiali.

Saranno affrontate le tematiche relative alla valenza educativa dell'I.R.C., la sua distinzione con la catechesi, il suo significato culturale e il suo peculiare valore educativo.

Il corso si pone in stretta soluzione di continuità con le discipline: Didattica della religione 1 e 2 e Tirocinio didattico per l'I.R.C.

BIBLIOGRAFIA

- CIRIGNANO–MONTUSCHI–PRIORESCHI, *Insegnare religione nella scuola elementare oggi*, SEI, Torino, 1988.
- NICOLI–SACRISTANI–ZANI, *La religione cattolica nella scuola elementare*, La Scuola, Brescia, 1993.
- REZZAGHI, *Lineamenti di didattica della religione*, La Scuola, Brescia, 1993.
- CEI, *L'insegnamento della religione Cattolica a dieci anni dagli accordi concordatari*, La Scuola, Brescia, 1995.
- CEI, *Cultura e formazione nell'insegnamento della religione cattolica*, La Scuola, Brescia, 1998.
- S.DE GIACINTO, *La religione scolastica*, La Scuola, Brescia, 1987.
- CEI, *Insegnare religione cattolica oggi*, 1991.
- CEI-UNESU, *Per la scuola*, 1995.
- CAMPOLEONI (A CURA DI), *Insegnanti di religione*, SEI, Torino, 2003.
- SERVIZIO NAZIONALE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA, *Il nuovo profilo*, La Scuola, Brescia, 2006.
- D.GUARNERI, *Insieme alla presenza di Dio*, La Scuola, 2011.

Ci saranno integrazioni con testi e articoli forniti dal docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il metodo didattico sarà espositivo, dialogico ed euristico.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà orale in sede di esame e terrà conto di particolari approfondimenti personali concordati con il docente.

AVVERTENZE

Il prof. Giovanni Nicoli, su richiesta, riceve gli studenti prima, dopo e nelle pause tra le lezioni. Previo appuntamento nello studio dell'Università e via mail:giovanni.nicoli@unicatt.it

11. - Diritto canonico (LT)

PROF. DANIELE MOMBELLI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso vuole essere un primo approccio alla realtà giuridica della Chiesa e offrire dei semplici criteri storici e dottrinali per poter meglio comprendere la funzione del diritto nella all'interno della vita ecclesiale.

PROGRAMMA DEL CORSO

I. Introduzione – Il fenomeno giuridico.

- II. Il tempo e lo spazio – Sintesi dell’evoluzione storica delle fonti del diritto canonico, dai primi secoli della Chiesa fino al Codice di diritto canonico del 1983.
- III. La Chiesa come Popolo di Dio – Aspetti canonici, diritti e doveri dei fedeli.
- IV. *Il potere per servire* – La potestà gerarchica nella Chiesa
- V. La normativa relativa ai sacramenti, in particolare il Battesimo e il Matrimonio.
- VI. Disciplinare e punire – L’amministrazione della giustizia nella Chiesa
- VII. Temi canonici di attualità.

BIBLIOGRAFIA

- *Codice di Diritto Canonico* (a scelta dello studente).
- G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto canonico*, LUMSA – Collana della Facoltà di Giurisprudenza, Giappichelli, Torino 2009³.
- P. GROSSI, *Prima lezione di diritto*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2009¹⁴.

- *Articoli di Bibliografia di approfondimento saranno indicati durante le lezioni.*

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti presso la Curia vescovile di Brescia sita in Via Trieste 13, previo appuntamento (030.37.22.263 – mombelli.daniele@gmail.com).

12. - Diritto canonico (LM)

PROF. ALBA MARCO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è specificatamente finalizzato ad acquisire alcune nozioni di base circa il regime concordatario del matrimonio in Italia e la disciplina del processo di nullità matrimoniale nei tribunali ecclesiastici, evidenziando elementi specifici e punti di contatto tra l’ordinamento civile e quello canonico.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il regime del matrimonio concordatario in Italia e i rapporti fra l'ordinamento civile e quello canonico in tema di nullità del vincolo matrimoniale.
2. Il processo di nullità matrimoniale nell'ordinamento canonico: capi di nullità, elementi di diritto processuale matrimoniale, cenni agli schemi giurisprudenziali della prova nel processo matrimoniale.
3. Il sistema dei Tribunali ecclesiastici con competenza matrimoniale nei vari gradi di giudizio.

BIBLIOGRAFIA

I. P. BIANCHI, *Quando il matrimonio è nullo? Guida ai motivi di nullità matrimoniale per pastori, consulenti e fedeli*, Ancora, Milano, 1998.

Ulteriore bibliografia verrà indicata durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Alba riceve nell'ufficio personale, presso la Curia vescovile di Brescia sita in Via Trieste 13, nei pomeriggi feriali, previo appuntamento (030.3722.218; albamar@libero.it)

13. - Dottrina sociale della Chiesa

PROF. MARIO TACCOLINI

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

La dottrina sociale della Chiesa: natura, fonti, metodo, evoluzione storica, temi essenziali.

Approfondimento storico e tematico dei documenti da Leone XIII a Benedetto XVI.

BIBLIOGRAFIA

- Una edizione commentata a scelta delle encicliche sociali da Leone XIII a Benedetto XVI.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Mario Taccolini riceve gli studenti nel proprio studio dopo le lezioni.

14. - Elementi di antropologia filosofica e religiosa (LT)

PROF. MARIO ZANI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di offrire agli studenti le coordinate fondamentali della riflessione filosofica sull'uomo così da avere gli elementi critici sufficienti per considerare l'originalità dell'essere umano, la sua autotrascendenza e la sua apertura al Trascendente.

PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione: oggetto e metodo della filosofia dell'uomo

PARTE PRIMA: LE ATTIVITÀ PSICHICHE DELL'UOMO

I: La vita umana

1. Il principio ermeneutico: agere sequitur esse
2. La nozione di "azione immanente" e la divisione dei tre regni dei viventi

II: L'evoluzione biologica: il fatto e le teorie

III: La conoscenza umana in generale

1. Unione delle dimensioni sensitiva e intellettuale nella conoscenza umana
2. Materialità e spiritualità delle facoltà della psiche
3. La conoscenza come atto intenzionale
4. Processo della conoscenza:
 - 4.1. la sensazione: stadi, cause, leggi, oggetto
 - 4.2. la percezione: processo, cause, oggetto
 - 4.3. l'intellezione: natura, oggetto, fasi, astrazione e origine dei concetti

IV: Il volere umano

1. Il concetto di tendenza: definizioni e divisioni
2. Tendenze sensitive
3. Tendenze intellettive: esistenza natura e processo della volizione

4. Negazione e limiti della libertà
 5. Natura e giustificazione della libertà di scelta: prove fenomenologica, morale, metafisica
 6. Significato umano della libertà: libertà e amore
- V: L'affettività: sentimenti ed emozioni

PARTE SECONDA: DIMENSIONI FONDAMENTALI DELL'UOMO

VI: La corporeità

1. Corpo umano e corpo non umano
2. La sessualità umana

VII: La storicità

1. Definizioni e distinzioni
2. Componenti della storicità

VIII: L'intersoggettività

1. L'intersoggettività, costitutivo essenziale dell'uomo
2. Vita personale e vita sociale

PARTE TERZA: L'UOMO COME PERSONA

IX: L'essere sostanziale dell'uomo: la persona

1. Lo sviluppo storico della nozione di persona
2. L'uomo come persona: l'unità psicofisica

X: Trascendenza, spiritualità e dimensione religiosa dell'uomo

1. Interpretazione materialistica dell'uomo: caratteristiche e critica
2. Trascendenza e spiritualità dell'uomo
3. La dimensione religiosa dell'uomo
 - 3.1. Homo religiosus
 - 3.2. L'apertura al Trascendente partendo dalla dinamica dell'intelletto e della volontà
 - 3.3. L'apertura al Trascendente partendo dalla riflessione metafisica
 - 3.4. Il fenomeno religioso:
 - 3.4.1. l'esperienza religiosa: il polo oggettivo (divino), soggettivo (umano) e la mediazione degli atti. La priorità del polo oggettivo.
 - 3.4.2. Le condizioni di possibilità (antropologica, gnoseologica, ontologica) dell'esperienza religiosa.

XI: La creazione dello spirito umano

1. L'emanatismo panteista
2. La generazione dello spirito umano
3. La creazione dello spirito umano

Capitolo XII: La morte umana

Capitolo XIII: L'uomo e l'immortalità.

BIBLIOGRAFIA

Obbligatorî:

R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2007.

G. DE SIMONE, «L'esperienza religiosa: una lettura filosofica», *Lateranum* 3 (2006) 457-478.

Opzionale:

M. ZANI, *Singularità e comunione. Prolegomeni filosofici alla vita nello Spirito*, in G. CANOBBIO – F. DALLA VECCHIA – R. MAIOLINI ED., *La vita nello Spirito* (Quaderni teologici del Seminario di Brescia, n° 22), Morcelliana, Brescia 2012, pp. 11-69.

A parte vi verrà consigliata un'ulteriore bibliografia facoltativa.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti nei periodi di lezione il giovedì dalle 16.30 alle 18.00 presso l'Ufficio del Direttore dell'ISSR in via Musei 41, o, in altri tempi, presso il Seminario Diocesano previo appuntamento (tel. 030.37121).

15. - Introduzione alla liturgia (LT)

PROF. OVIDIO VEZZOLI

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende precisare l'acquisizione degli antecedenti che hanno condotto alla comprensione della Liturgia nella riflessione teologica del Concilio Ecumenico Vaticano II. Il percorso è così strutturato:

1. Antecedenti veterotestamentari (Torah, Nebi'im, Ketubim) della liturgia: il memoriale, la benedizione, l'istituzione di šabbat, il culto sacrificale.
2. Le scelte e la prassi di Gesù nell'interpretazione del vissuto culturale della comunità cristiana in epoca neotestamentaria.
3. I padri della Chiesa e la liturgia: testimonianze e sintesi delle caratteristiche peculiari (lex orandi - lex credendi).
4. La tradizione liturgica tra improvvisazione e adattamento (le famiglie liturgiche).

5. Excursus storico: la liturgia nell'epoca carolingia, medievale, Concilio di Trento, età barocca, periodo illuministico, il Movimento liturgico, la Mediator Dei di Pio XII (20 novembre 1947).
6. La Riforma liturgica in prospettiva teologica (Sacrosanctum Concilium, 4 dicembre 1963): la celebrazione del Mistero di Cristo.

BIBLIOGRAFIA

Oltre al testo della Costituzione conciliare Sacrosanctum Concilium, (4 dicembre 1963) sono obbligatori questi due testi:

K.F.PECKLERS, *Liturgia. La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani*, Queriniana, Brescia, 2007 (Giornale di Teologia, 326).

SABERSCHINSKY, *La liturgia, fede celebrata. Introduzione allo studio della liturgia*, Queriniana, Brescia, 2008 (Introduzioni e Trattati, 33).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

16. - Introduzione al mistero di Cristo (LT)

PROF. RAFFAELE MAIOLINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha il compito di offrire una visione sintetica ed unitaria delle coordinate fondamentali del discorso teologico cristiano, che i diversi trattati svolgono analiticamente nell'arco degli anni. Da qui i grandi nuclei tematici: introduzione alla situazione religiosa ed ecclesiale dell'Occidente contemporaneo; i modelli teologici fondamentali nel corso della storia del cristianesimo; la centralità di Gesù Cristo e la possibilità di fare teologia; il ruolo della teologia nella vita ecclesiale e spirituale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede 11 lezioni. Questo il programma dettagliato secondo le singole lezioni:

1. Le domande che si impongono al cristianesimo oggi: la ribellione a Dio in nome dell'uomo (le radici della questione religiosa in Occidente)
2. Le domande che si impongono al cristianesimo oggi: il cristianesimo occidentale nella stagione postmoderna

3. “Fare teologia”: prima descrizione del concetto di “teologia”
4. La teologia nel corso della storia: “fare teologia” alla luce del modello del cristianesimo primitivo e dell’epoca patristica
5. La teologia nel corso della storia: “fare teologia” alla luce del modello dell’epoca medievale e rinascimentale
6. La teologia nel corso della storia: “fare teologia” alla luce del modello dell’epoca moderna
7. La teologia nel corso della storia: “fare teologia” alla luce del rinnovamento del ‘900
8. Senso e significato della centralità cristologica come oggetto e metodo della teologia
9. Le grandi coordinate: la coscienza credente. Per una re-iscrizione delle questioni verità, libertà, ragione, fede
10. Il rapporto tra Magistero e teologia e il ruolo dei teologi nella vita della Chiesa
11. “Gesù Cristo rivela l’uomo all’uomo”. I “luoghi” della presenza di Dio secondo il cristianesimo e senso/possibilità del cristianesimo nell’attuale stagione “postmoderna”.

BIBLIOGRAFIA

- Oltre al recente documento della COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La teologia oggi: prospettive, principi e criteri*, 29 novembre 2011 [in «Civiltà Cattolica» 161 (7 aprile 2012), n° 3883, pp. 44-94], i testi obbligatori per poter accedere all’esame sono due a scelta tra questi (indicati in ordine cronologico):
- K. BARTH, *Introduzione alla teologia evangelica. Con un’appendice autobiografia sui rapporti Barth-Schleiermacher*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1990 (orig. 1962)
- J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul Simbolo apostolico. Con un nuovo saggio introduttivo*, Queriniana, Brescia, 2005 (orig. 1968).
- Z. ALSZEGHY–M. FLICK, *Come si fa teologia. Introduzione allo studio della teologia dogmatica*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI), 1990(4) (orig. 1974).
- G. COLOMBO, *Perché la teologia*, Editrice La Scuola, Brescia, 1980.
- C. ROCCHETTA-R. FISICHELLA-G. POZZO, *La teologia tra rivelazione e storia*, Dehoniane, Bologna, 1980(4).
- CONGREGAZIONE DELLA DOTTRINA DELLA FEDE, *Istruzione sulla vocazione ecclesiale del teologo – Donum veritatis (Instructio de Ecclesiali Theologi vocatione)*, 24 maggio 1990 [in AAS 82 (1990) 1550-1570; oppure secondo le edizioni EDB o San Paolo].
- R. BATTOCCHIO, *La teologia. Introduzione*, Piemme, Casale Monferrato, 1991.
- J. WICKS, *Introduzione al metodo teologico*, Piemme, Casale Monferrato, 1994.
- G. BOF, *Teologia cattolica. Duemila anni di storia di idee, di personaggi*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 1995.
- J.-P. TORREL, *La teologia cattolica*, Jaca Book, Milano, 1998.
- J.B. LIBANIO-A. MURAD, *Introduzione alla teologia. Profili, obiettivi, compiti*, Borla, Roma, 1999.
- G.F. POLI-V. COMODO, *Percorsi di teologia*, Ancora, Milano, 2001.
- P. CODA, *Teo-logia. La Parola di Dio nelle parole dell’uomo*, Lateran University Press, Roma, 2004.
- G. RUGGERI, *Prima lezione di teologia*, Laterza, Roma-Bari 2011

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Maiolini riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 12.30 fino alle ore 13.30, nello studio al 3° piano lato ovest dell'Università Cattolica – sede centrale di via Trieste (entrando in università dalla biblioteca, salire fino al 3° piano, poi a sinistra salire il piano ammezzato – zona degli studi dei proff. di Lingua – e a metà corridoio, sulla destra, c'è lo studio).

17. - Istituzioni di filosofia

PROF. GIUSEPPE COLOMBO

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti sono introdotti alla conoscenza dei principali temi e problemi di teoria della conoscenza, di metafisica e di filosofia morale:

- alla comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici della filosofia
- alla capacità di lettura delle fonti filosofiche
- all'acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche del pensiero filosofico.

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) Natura della filosofia, suo rapporto con le altre scienze e con la vita
- 2) Rapporto tra metafisica e antropologia
- 3) L'antropologia secondo la "relazione fiduciale generativa"
- 4) Etica generale come etica della responsabilità: teleologia e teologia.

BIBLIOGRAFIA

Per sostenere la prova d'esame è richiesta la conoscenza di
G. COLOMBO, *Antropologia ed etica*, EduCatt, Milano, 2011.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e itinerari di ricerca personalizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale finale avente per base il testo indicato in Bibliografia.

AVVERTENZE

Il prof. Colombo è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico.

Orario di ricevimento in periodo di lezione:

Studio universitario, martedì e giovedì h. 10.00-11.30.

Per contattare il docente: giuseppe.colombo@unicatt.it, cel.: 338 80 97 295.

18. - Laboratorio I (con elaborato scritto) (LM, indirizzo insegnanti di religione cattolica)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

19. - Laboratorio I (con elaborato scritto) (LM, indirizzo pastorale)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

20. - Laboratorio II (con elaborato scritto) (LM; indirizzo insegnanti di religione cattolica)

PROF. DANIELE SAOTTINI

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Gli studenti che frequentano la laurea specialistica affronteranno questo Laboratorio come occasione per declinare concretamente e didatticamente le competenze specifiche di un docente di IRC soprattutto nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria.

Le attività prevedono la condivisione dei criteri fondamentali per una corretta ed efficace attività didattica e per l'ampliamento delle capacità relazionali e comunicative tipiche del docente di religione.

I rapporti tra gli aspetti contenutistici e le scelte didattiche adottate, l'analisi di casi comuni ed emblematici, la pianificazione dell'impegno in ambito scolastico, la condotta generale del docente e la gestione delle complesse esigenze dell'attività professionale saranno analizzate in modo laboratoriale.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà proposta e condivisa durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Delle 70 ore previste, 22 ore verranno svolte in aula.

Si userà il metodo del lavoro di gruppo su tema guidato ed il confronto trasversale per la riflessione sistematica su esperienze significative e buone pratiche.

Non si esclude l'arricchimento delle attività di laboratorio con l'intervento di qualche esperto in campi specifici.

METODO DI VALUTAZIONE

Il laboratorio, che costituisce un approfondimento e un accompagnamento della attività svolte durante il percorso di Tirocinio, si concluderà con un elaborato scritto concordato con il docente.

In questo elaborato saranno valorizzati gli apporti originali e di ricerca che ciascun allievo riuscirà a sviluppare.

AVVERTENZE

Il docente comunica con i propri allievi via e-mail (daniele.saottini@unicatt.it) e riceve su appuntamento presso l'Ufficio di pastorale della Scuola (via Trieste 13,B tel. 030-3722237).

21. - Laboratorio II (LM; indirizzo pastorale)

PROF. ALDO SKODA

OBIETTIVO DEL CORSO

“There is nothing so practical as a good theory”

“Non c'è niente di più pratico di una buona teoria”

Kurt Lewin

I cambiamenti sociali, culturali e religiosi sia nel contesto europeo sia in quello italiano, hanno un notevole riflesso sulle scelte pratiche anche di pastorale e di intervento nelle comunità cristiane, oltre che politiche e sociali.

In modo particolare la realtà bresciana si configura come un contesto estremamente sensibile alle dinamiche migratorie. Questa realtà è confermata non solo dal punto di vista statistico (Brescia è tra le città con il più alto tasso percentuale di presenza di stranieri sulla popolazione residente), ma anche dalla percezione sociale del fenomeno (incidenza sull'opinione pubblica, rilevanza di alcuni fatti legati ai migranti, il coinvolgimento politico, ecc.). Un altro aspetto importante riguarda la stabilizzazione

progressiva di questo fenomeno, nel senso che sempre più migranti, in particolare famiglie, decidono di radicarsi in maniera permanente sul territorio.

Di fronte a questi accadimenti globali e locali allo stesso tempo, sembra necessario una riflessione affinché il fenomeno sia preso in considerazione anche dai vari operatori pastorali che sempre più hanno contatti con la realtà migratoria, in modo particolare attraverso la famiglia e le seconde generazioni.

L'obiettivo ultimo è quello di coniugare insieme le conoscenze teoriche sul fenomeno migratorio con l'esperienza pratica di come questo fenomeno si presenta e viene vissuto nel territorio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Per quanto riguarda la parte teorica si favoriranno temi generali sulle dinamiche migratorie a partire dal contributo delle scienze sociali, alla riflessione biblico-teologica e le relative ricadute pastorali:

- Comprendere il fenomeno migratorio nella sua complessità
- Leggere la realtà nazionale e locale attraverso strumenti aggiornati
- Rilevare dinamiche di conflitto e/o possibilità di sviluppo attraverso anche i media
- Comprendere il significato reale e simbolico dello "straniero" nella Bibbia e in altri scritti cristiani
- Mettere in evidenza il pensiero e la pastorale della Chiesa (sia universale sia locale) sulle migrazioni
- Rilevare alcune dinamiche sociali e culturali proprie delle comunità residenti nel territorio bresciano
- Interventi nelle comunità locali per la conoscenza e promozione di iniziative ed attività a scopo interculturale.

Un ruolo centrale sarà dato all'esperienza al Centro Migranti che attraverso l'inserimento nei vari settori operativi aiuterà ad acquisire:

- Attenzione ai diritti/doveri civili dei migranti
- La questione sociale della distribuzione dei beni (bisogni materiali, casa, lavoro, servizi, ecc.)
- Attenzione all'area relazionale (rete sociale, famiglia, seconde generazioni e relativi conflitti intergenerazionali, disagio psicosociale, religiosità, ecc.).

BIBLIOGRAFIA

L.ZANFRINI, *Sociologia delle migrazioni*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2007.

E.BESOZZI (A CURA DI), *Immigrazione e contesti locali. Annuario CIRMiB 2010*, V&P, Milano, 2011.

G.G.TASSELLO (A CURA DI), *Migrazioni e teologia. Sviluppi recenti*, in Studi Emigrazione, n. 178, CSER, Roma, 2010.

G.BENTOGGIO (A CURA DI), *Sfide alla Chiesa in cammino. Strutture di pastorale migratoria*, UrbanianaUniversity Press, Città del Vaticano, 2010.

Saranno trattati in aula parte dei seguenti volumi:

G.BATTISTELLA (A CURA DI), *Migrazioni. Dizionario socio-pastorale*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2010.

C.GOZZOLI-C.REGALIA, *Migrazioni e famiglie. Percorsi, legami e interventi psicosociali*, Il Mulino, Bologna, 2005.

Altro materiale di interesse (articoli, libri o documenti di pastorale migratoria della Chiesa locale e universale) potrà essere indicato durante le lezioni e secondo le tematiche scelte per l'elaborato finale.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede 22 ore di lezione in aula dove si approfondiranno gli aspetti teorici con presentazioni varie (ppt, articoli, ricerche, statistiche, film). Inoltre sono previste 48 ore di esperienza pratica con una supervisione al Centro Migranti della Diocesi di Brescia.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene attraverso un elaborato scritto da presentare a fine corso insieme ad una verifica dell'esperienza complessiva in aula e al Centro Migranti.

AVVERTENZE

Dopo ogni lezione in aula nella sede dove si svolgono gli incontri. Rimane sempre la possibilità del contatto attraverso la mail.

22. - Letteratura e cristianesimo (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

23. - Lingua francese (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

24. - Lingua inglese (1° e 2° anno LT)

PROF.SSA MARIA FRANCESCA BONADONNA

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivi del corso sono l'acquisizione e il consolidamento delle principali strutture morfosintattiche della lingua inglese, l'apprendimento del lessico fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana e lavorativa, un primo approccio al linguaggio specialistico dell'ambito delle scienze religiose.

PROGRAMMA DEL CORSO

A) STUDIO DELLA GRAMMATICA E DELLA FONETICA DI BASE

1. ORDINE DELLE PAROLE E STRUTTURA DELLA FRASE

2. SOSTANTIVI, DETERMINERS E PRONOMI

- Sostantivi: singolare, plurale, sostantivi numerabili e non numerabili, nomi composti.

- Determiners: articolo determinativo e indeterminativo, *all, both, each, every, neither (... nor), either (... or), some, any, no, (a) few, very few, (a) little, very little, plenty of, a great deal of, a lot of, lots of, much, many*.

- Pronomi: personali, possessivi, dimostrativi, riflessivi, relativi, interrogativi, indefiniti, indefiniti composti con *-body, -one, -thing, -where*.

3. AGGETTIVI E AVVERBI

- Morfologia di aggettivi e avverbi.

- Funzione attributiva e predicativa degli aggettivi.

- Aggettivi e participi in *-ing* ed *-ed*.

- Grado comparativo e superlativo di aggettivi e avverbi.

4. VERBI E AUSILIARI

- Verbi regolari ed irregolari: la desinenza *-ing* e la forma in *-s*; la forma del passato e il participio in *-ed*; forma attiva e forma passiva del verbo.

- Verbi ausiliari: *be, have, do*.

- Forme e usi dei tempi verbali (*verb tenses*): verbi di stato e verbi di azione; present simple e present progressive; past simple e past progressive; present perfect e present perfect progressive; uso di espressioni avverbiali e preposizioni con il past simple e/o il present perfect; past perfect; *will/shall* + infinito; *be going to* + infinito.

- Modali: significati, forme e usi dei verbi modali (*can/could; may/might; must; need, have to; ought to/should; will, would; shall*).

- Proposizioni principali e subordinate:

- secondarie ipotetiche (*if-clauses* di tipo zero, del I e del II tipo);

- secondarie temporali introdotte da *after, before, once, since, when, etc.*;

- secondarie concessive;
- secondarie causali.

5. PREPOSIZIONI

- Preposizioni di tempo e di luogo (stato e moto).
- Verbi/aggettivi/sostantivi reggenti preposizioni.

B) ACQUISIZIONE DEL VOCABOLARIO FONDAMENTALE RELATIVAMENTE ALLE SEGUENTI AREE TEMATICHE:

- *Living conditions*
- *Social relationships*
- *Friendship*
- *Likes and dislikes*
- *Occupations*
- *Education*
- *The arts*
- *The media*
- *Science and technology*
- *Health*
- *Sports and hobbies*
- *Travel and tourism*
- *Shopping*
- *Food and restaurants*
- *Weather*
- *Our environment and the natural world*

C) SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE RICETTIVE E PRODUTTIVE (ascolto, lettura, produzione scritta e orale).

Particolare attenzione sarà dedicata alla lettura di testi relativi al percorso di studi.

BIBLIOGRAFIA

ALEX TILBURY ET AL., *English Unlimited. B1 Pre-intermediate*, Cambridge University Press, Cambridge 2010.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni e lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto e orale.

AVVERTENZE

La docente riceve gli studenti al termine delle lezioni.

N.B. Lo svolgimento della prova orale è da intendersi subordinato al superamento della prova scritta. Si precisa, inoltre, che la prova scritta preliminare è valida esclusivamente fino all'ultimo appello della sessione in cui è stata superata.

25. - Mezzi di comunicazione sociale (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

26. - Pastorale familiare (LT)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

27. - Pastorale giovanile (LT)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

28. - Pedagogia della comunicazione (LM)

PROF.SSA MONICA AMADINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge l'obiettivo di approfondire i processi di formazione del Sé nelle fasi evolutive dell'infanzia e della preadolescenza, con i rispettivi compiti educativi che le contraddistinguono.

Il corso intende altresì presentare agli studenti la prospettiva della pedagogia narrativa, per concepire in modo rinnovato anche la didattica: non solo come luogo della trasmissione di contenuti ma soprattutto come via per sostanziare una relazione comunicativa tra soggetti narranti e reciprocamente coinvolti sul piano esistenziale/esperienziale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronterà i seguenti nodi tematici:

- le principali caratteristiche evolutive dell'infanzia e della preadolescenza

- i compiti educativi che bambini e ragazzi devono affrontare nel loro divenire personale
- la peculiarità dei processi comunicativi nell'infanzia e nella preadolescenza e le relative strategie educative
- l'intreccio tra componenti affettive e cognitive nella relazione educativa in ambito scolastico, con una rilevazione delle dinamiche soggiacenti ai processi di apprendimento
- la diffusa domanda di narrazione presente nei bambini e nei ragazzi di oggi (per scoprire il senso di appartenenza, ripristinare i legami vitali con le persone e i valori a cui attinge la propria storia)
- le principali coordinate teoriche che sostengono la pedagogia narrativa, misurandosi anche con autori internazionali che forniscono i principali riferimenti teorici e scientifici del pensiero narrativo
- la presenza e il funzionamento delle intelligenze multiple.

BIBLIOGRAFIA

- M. AMADINI, *Infanzia e famiglia. Significati e forme dell'educare*, La Scuola, Brescia, 2011.
- S. AUGELLI, *Erranze: attraversare la preadolescenza*, Franco Angeli, Milano, 2011.

La bibliografia del corso sarà integrata dalla docente durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, altre attività pratiche, utilizzo di strumenti multimediali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il ricevimento avrà luogo prima e dopo le lezioni, o su appuntamento.

29. - Pedagogia fondamentale e didattica generale (LT)

PROF.SSA DARIA AIMO

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti per accostare in una prospettiva pedagogica il divenire e la formazione umani in diverse fasi dell'esistenza, interpretando i bisogni di senso e ponendo in essere opportune strategie educative.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende guidare gli studenti a riflettere sul tema della relazione formativa ed educativa secondo un approccio sistemico. Ciò al fine di avvalorare le dimensioni educative della persona nella sua integralità, ricchezza e complessità.

Durante lo svolgimento delle lezioni saranno altresì affrontati gli orientamenti didattici e gli approcci metodologici più significativi. Una particolare attenzione sarà dedicata alle caratteristiche evolutive e alle istanze educative della preadolescenza e dell'adolescenza.

BIBLIOGRAFIA

P. BIGNARDI, *Il senso dell'educazione*, AVE, Roma, 2010.

CEI. COMITATE PER IL PROGETTO CULTURALE (A CURA DI), *La sfida educativa*, Laterza, Bari-Roma, 2009.

L. PATTI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, 2008.

M. POLLO, *Manuale di pedagogia generale. Fondamenti di una pedagogia culturale dell'anima*, Franco Angeli, 2008, Milano.

A. BAGNASCO, *L'emergenza educativa*, EdUP, Roma, 2009

D. AIMO, *Tra emozioni, affetti e sentimenti. Riflessioni pedagogiche, prospettive educative*, EDUcatt, Università Cattolica, Milano, 2009.

M. PELLERÉY, *Educare. Manuale di pedagogia come scienza pratico progettuale*, Las, Roma, 1999.

C. LANEVE, *Elementi di didattica generale*, La Scuola, Brescia, 1998.

N. GALLI, *Educazione dei preadolescenti e degli adolescenti*, La Scuola, Brescia, 1990.

M. BUBER, *Il cammino dell'uomo*, Edizioni Qiqajon, Magnano (Bi), 1990.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con l'ausilio di strumenti multimediali, di esercitazioni e di discussioni guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Daria Aimo riceve gli studenti prima delle lezioni previo appuntamento via mail: daria.aimo@unicatt.it.

30. - Psicologia generale e religiosa (LT)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

31. - Sacra Scrittura 1 (Introduzione generale - Antico Testamento) (LT)

PROF. FLAVIO DALLA VECCHIA

OBIETTIVO DEL CORSO

Abilitare gli studenti allo studio attento e oggettivo della Bibbia, consentendo di apprezzarne il valore letterario, storico, sociale e teologico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso include due trattati tra loro correlati, ma distinti: l'introduzione generale alla Bibbia e l'introduzione all'Antico Testamento.

1) L'introduzione generale comprenderà i seguenti argomenti:

- il testo biblico: testimonianze manoscritte, lingue bibliche, versioni antiche, traduzioni moderne;
- il contesto storico-culturale entro il quale la Bibbia si è formata (geografia, archeologia, storia e letteratura del Vicino Oriente antico);
- l'indagine storiografica sulla vicenda del popolo d'Israele in epoca biblica;
- l'indagine sulle forme e sui generi letterari presenti nella Bibbia;
- Bibbia come Parola di Dio: canone, ispirazione, inerranza;
- i metodi esegetici: storia dell'interpretazione e approcci contemporanei.

2) L'introduzione all'Antico Testamento sarà così suddivisa:

- Il dibattito sulla denominazione della prima parte della Bibbia cristiana e le conseguenze per la sua interpretazione, alla luce del rapporto con il Tanak ebraico.
- La disposizione canonica dei libri biblici e il suo valore teologico.
- Introduzione ai singoli libri dell'Antico allo scopo di abilitare alla lettura personale e critica degli stessi. Di ogni singola sezione (e libri) saranno proposte le caratteristiche letterarie, l'orizzonte (o l'ambiente) vitale produttore e le tematiche teologiche preminenti.

BIBLIOGRAFIA

R. FABRIS E COLLABORATORI, *Introduzione generale alla Bibbia (Logos 1. Corso di Studi Biblici)*, Elledici, Leumann (TO), 2006².

M. NOBILE, *Introduzione all'Antico Testamento. La letteratura veterotestamentaria*, EDB, Bologna, 2011².

DIDATTICA DEL CORSO

Si svilupperà soprattutto con lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Dalla Vecchia riceve su appuntamento.

32. - Sacra scrittura 2 (Sinottici e Atti degli Apostoli) (LT)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

33. - Sacra scrittura 3 (S. Giovanni, S. Paolo, Lettere cattoliche) (LT)

PROF.SSA MARIALAURA MINO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre alla lettura e comprensione dell'opera giovannea, della letteratura paolina e delle lettere cattoliche, a partire da criteri di tipo storico-letterario.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. INTRODUZIONE ALLA LETTERATURA PAOLINA:

Profilo della vita di Paolo secondo le due fonti principali (lettere ed Atti).

Dopo una breve introduzione generale su lingua, stile, carattere storico, problemi redazionali dell'epistolario paolino, verranno prese particolarmente in esame alcune lettere, attraverso l'analisi di brani scelti, così da mettere in luce le questioni di fondo del pensiero dell'Apostolo (Cristo, libertà, vangelo, ecc).

2. INTRODUZIONE ALL'OPERA GIOVANNEA:

Presentazione delle problematiche principali riguardanti il IV vangelo, alla scoperta della personalità storica che fu all'origine di questa particolare tradizione. Lungo questo percorso affronteremo il tema della *comunità* e del suo ruolo nel formarsi della teologia giovannea; inoltre analizzeremo il percorso del vangelo nella sua forma attuale e commenteremo esegeticamente alcuni testi chiave dello stesso.

Lettere di Gv; problematiche introduttive.

Apocalisse: cercheremo di cogliere la peculiarità del genere letterario, della lingua e dello stile propri di questo libro, prendendo ad esempio alcuni testi significativi.

3. LETTERA AGLI EBREI E LETTERE CATTOLICHE:

La lettera detta “agli Ebrei” e la sua peculiarità: composizione e tematica. Delle lettere cattoliche sarà interessante affrontare la questione dell'autore, in riferimento all'apostolo o personaggio eminente di cui portano il nome e soprattutto una lettura delle stesse capace di metterci in relazione con le problematiche concrete della chiesa primitiva.

BIBLIOGRAFIA

A. GEORGE - P. GRELOT (A CURA DI), *Introduzione al Nuovo Testamento*, vol.3-Le lettere apostoliche; vol.4-La tradizione giovannea, Borla- Roma, 1981.

R. PENNA, *Paolo di Tarso, un cristianesimo possibile*, San Paolo- Cinisello Balsamo, 1992.

U.VANNI, *Nuovissima versione della Bibbia*, vol.44- Lettere di Pietro, Giacomo e Giuda, San Paolo- Cinisello Balsamo, 1984.

F. VANNINI, *1-2-3 Giovanni*, LOB 2.14, Queriniana- Brescia, 1998.

Altra bibliografia verrà indicata dall'insegnante lungo lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Per le lezioni, così come per sostenere l'esame, è necessaria una copia cartacea della Bibbia, preferibilmente con traduzione CEI 2008.

La prof.ssa Mino riceve si termine delle lezioni (per colloqui brevi) o su appuntamento.

34. - Seminario di didattica (LT; 2°-3° anno)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

35. - Seminario di morale (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

36. - Seminario di pastorale della carità (LT; 2°-3° anno)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

37. - Seminario di pastorale sociale (LT; 2°-3° anno)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

38. - Seminario di pedagogia (LT; 2°-3° anno)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

39. - Seminario di Sacra Scrittura (LT)

PROF. FLAVIO DALLA VECCHIA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il seminario si prefigge di introdurre gli alunni alla lettura critica dei testi biblici, mettendone a fuoco le caratteristiche letterarie, la dimensione storica e la profondità teologica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Ci si concentrerà sui testi in prosa dell'Antico e del Nuovo Testamento, alla luce dell'analisi narrativa. Il percorso richiede una attiva partecipazione degli alunni, i quali contribuiranno con relazioni o interventi programmati.

BIBLIOGRAFIA

- Il testo fondamentale è:

D. MARGUERAT-Y. BOURQUIN, *Per leggere i racconti biblici. La Bibbia si racconta. Iniziazione all'analisi narrativa*, Borla, Roma, 2011².

- Ulteriore bibliografia di approfondimento e per la ricerca personale sarà proposta durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Seminari di gruppo

METODO DI VALUTAZIONE

Relazioni.

AVVERTENZE

Il prof. Dalla Vecchia riceve gli studenti su appuntamento.

40. - Seminario metodologico (1° e 3° anno LT)

PROF. OVIDIO VEZZOLI

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso di Metodologia del lavoro teologico si propone di offrire gli strumenti fondamentali per avviare alla lettura, allo studio, alla ricerca e alla elaborazione di lavori nell'ambito della scienza teologica. Il programma contempla, anzitutto, la precisazione circa i momenti dello studio della teologia: lezioni, seminari, laboratori, lettura e studio personale. In secondo luogo, prevede l'acquisizione di una corretta metodologia nell'utilizzo della bibliografia scientifica e degli strumenti necessari per lo studio della teologia e la ricerca in questo ambito (repertori bibliografici, dizionari, enciclopedie, collezioni e pubblicazioni periodiche). In terzo luogo, si contempla una esposizione in gruppo del lavoro su un saggio bibliografico, seguendo i criteri e le norme per la stesura di un elaborato teologico.

BIBLIOGRAFIA

P. HENRICI, *Guida pratica allo studio. Con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la filosofia e la teologia*, Università Gregoriana Editrice, Roma, 1992³.

Oppure:

R. FARINA, *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, LAS, Roma, 1978³ (Biblioteca di Scienze Religiose, 6).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

AVVERTENZE

Il prof. Vezzoli comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

41. - Seminario tematico (cristianesimo e religioni) (LM)

PROF. GIACOMO CANOBBIO

OBIETTIVO DEL CORSO

Aiutare a comprendere le ragioni del cambiamento intervenuto negli ultimi decenni relativamente al rapporto tra cristianesimo e religioni e a verificare la pertinenza del medesimo cambiamento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si prende avvio da una lettura degli orientamenti recenti della teologia delle religioni a partire dagli anni '60 del secolo scorso per evidenziare la variazione intervenuta rispetto alla teologia precedente (K. Rahner; H.R. Schlette; J. Dupuis; J. Hick; P. Knitter; S.M. Heim). Si cercherà soprattutto di comprendere le ragioni addotte per giustificare il pluralismo religioso. Si passa poi a verificare la pertinenza di tali ragioni attraverso una lettura sia della Sacra Scrittura sia di alcuni Padri della Chiesa (Giustino, Clemente Alessandrino, Origene, Agostino, Prospero d'Aquitania, Fulgenzio di Ruspe) sia di alcuni autori medievali (Abelardo, Tommaso, Nicolò Cusano). Si prosegue studiando i testi del Vaticano II relativi al tema, nonché gli interventi magisteriali successivi al Concilio (Redemptoris missio; Dialogo e annuncio; Dominus Jesus) al fine di cogliere la recezione critica dei nuovi orientamenti da parte del Magistero cattolico. Si propone infine una soluzione, per quanto provvisoria, del problema, partendo dal tema fondamentale che è presente in tutte le religioni, quello della salvezza.

BIBLIOGRAFIA

J. RIES, *I cristiani e le religioni*, Jaca Book, Milano, 2010.

P. KNITTER, *Introduzione alle teologie delle religioni*, Queriniana, Brescia, 2005.

J. DUPUIS, *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso*, Queriniana, Brescia, 1997.

G. CANOBBIO, *Nessuna salvezza fuori della Chiesa? Storia e senso di un controverso principio teologico*, Queriniana, Brescia, 2009.

G. CANOBBIO, *Chiesa, religioni, salvezza. Il Vaticano II e la sua recezione*, Morcelliana, Brescia, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Dopo alcune lezioni frontali di carattere introduttivo, il corso, in fedeltà al carattere seminariale, si articolerà in letture comuni guidate da tracce e in letture individuali da presentare in classe secondo uno schema proposto dal docente. Su queste i partecipanti al corso saranno invitati a intervenire con interrogativi e confronti sulla base delle letture sia comuni sia individuali già effettuate.

METODO DI VALUTAZIONE

Non si chiede esame orale. La valutazione si basa sulla partecipazione attiva al seminario e sulla relazione scritta che ogni studente dovrà presentare sull'opera indicata per la lettura individuale.

AVVERTENZE

Il prof. Canobbio riceve su appuntamento.

42. - Sette e nuovi movimenti religiosi (LM)

PROF. GIAN LUCA GERBINO

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire il quadro di riferimento generale per comprendere le caratteristiche fondamentali del fenomeno religioso in Italia e indicare, in linea generale, gli elementi fondamentali per capire i diversi gruppi, movimenti e tendenze spirituali che nascono all'interno della comune matrice cristiana e delle altre religioni convenzionali. Un secondo obiettivo è introdurre alla conoscenza delle problematiche connesse con il fenomeno della conversione ai nuovi culti e fornire alcune nozioni utili per conoscere la struttura e il funzionamento dei gruppi religiosi. Infine conoscere l'atteggiamento ecclesiale e pastorale della Chiesa cattolica di fronte al fenomeno dei nuovi movimenti religiosi.

BIBLIOGRAFIA

G.DAL FERRO, *Alla ricerca di Dio. Analisi antropologica e teologica delle religiosità alternative*, Edizioni Messaggero di Padova, Padova, 2001.

L.L.DAWSON, *I nuovi movimenti religiosi*, Il Mulino, Bologna, 2005.

AA.VV., *Sette e nuovi movimenti religiosi (a cura di Eugenio Fizzotti)*, Paoline, Milano, 2007.

M.INTROVIGNE, *Il cortile dei gentili. La Chiesa e la sfida della nuova religiosità, "Sette", nuove credenze, magia*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2010.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Gerbino riceve gli studenti presso la facoltà dell'ISSR su appuntamento

43. - Simbologia e arte sacra (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

44. - Sociologia della religione (LT)

PROF. DIEGO MESA

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende approfondire il modo in cui la religione è stata considerata dal punto di vista sociologico attraverso un *excursus* delle principali questioni affrontate dalla disciplina, gli strumenti concettuali e operativi adottati e degli esiti conoscitivi più rilevanti.

L'obiettivo è quello di sviluppare un linguaggio specifico e una conoscenza dei concetti fondamentali per promuovere una maggiore comprensione dei fenomeni religiosi nella società attuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- A) Le principali tappe del pensiero sociologico in tema di religione,
 - i classici (Comte, Durkheim, Weber, Simmel),
 - i nuovi paradigmi teorici (dalla scelta razionale alla teoria dei sistemi,)
- B) I principali metodi che vengono utilizzati per lo studio empirico dei fenomeni religiosi
- C) L'evoluzione dei fenomeni religiosi nella società globalizzata.

BIBLIOGRAFIA

E. PACE, *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Carocci, Milano, 2007.

Un testo a scelta tra quelli indicati sulla pagina docente di Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Mesa riceve gli studenti a margine delle lezioni (prima o dopo) previo accordo. E-mail: diego.mesa@unicatt.it.

45. - Spiritualità familiare (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

46. - Storia della Chiesa antica e Patrologia (LT)

PROF. ALESSIO PERSIC

OBBIETTIVO DEL CORSO

Attraverso la lettura commentata di testi dell'antica letteratura cristiana (greca, latina, siriana, copta...) suscitare un interesse per le origini cristiane capace di fermento teologico per la spiritualità del nostro tempo e di attenzione ecumenica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il cristianesimo antico (secoli I-IV) nella varietà delle sue espressioni culturali, spirituali e teologiche, alle origini di una Tradizione ecclesiale che cresce attraverso la dialettica fra 'ortodossia' ed 'eresia', quale espressione di una fede in permanente ricerca delle sue ragioni.

Approfondimento monografico: la 'svolta costantiniana'.

BIBLIOGRAFIA

Per la Patrologia:

G. PETERS, *I Padri della Chiesa*, 1 – 2, Roma 1984-1986 (ed. Borla), 514 + 374 pp.,

oppure

M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, Casale Monferrato 1999 (ed. Piemme), 573 pp.;

Per la Storia della Chiesa Antica:

M. SIMON – A. BENOÎT, *Giudaismo e cristianesimo* (Bibl. Univ. Laterza 153), Bari 1985 (Paris 1968), 410 pp.

Per approfondimenti d'ambito patrologico si consiglia:

ORBE, *La teologia dei secoli II e III. Il confronto della Grande Chiesa con lo gnosticismo*, voll. I-II, Casale Monferrato (ed. Piemme - PUG) 1995.

Altre opportune indicazioni bibliografiche saranno fornite a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali finali.

AVVERTENZE

Il Prof. Alessio Persic riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento da concordare tramite e-mail: alessio.persic@unicatt.it.

47. - Storia della Chiesa medievale (LT)

PROF. LIVIO ROTA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di dare un quadro complessivo delle maggiori problematiche e dei contenuti fondamentali, relativamente alla storia della Chiesa in età medievale, e cioè dalla fine dell'età tardo-antica, con il crollo delle istituzioni dell'impero d'Occidente e le invasioni dei popoli cosiddetti "barbarici", fino alla seconda metà del XIII secolo, con le trasformazioni dovute al completamento del processo di costituzione degli stati nazionali (il pontificato di Bonifacio VIII e la lotta con la Francia).

Il corso ha un carattere "istituzionale" e quindi gli argomenti sono presentati all'interno di un percorso complessivo, che mancherà talvolta (per ragioni di tempo) di utili approfondimenti (per i quali si possono comunque suggerire piste di studio, in rapporto ad interessi personali degli studenti), ma che consentirà comunque uno sguardo d'insieme il più possibile completo, con l'attenzione anche a legare tra loro questioni e problematiche, così da poterne cogliere i rapporti di interazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Premessa metodologica e bibliografica. Concetto di Medioevo ecclesiastico, cronologia e fonti storiografiche.
- La Chiesa dei secoli VI e VII: la coscienza religiosa di fronte ai "barbari" e l'inserimento delle popolazioni germaniche nella cristianità occidentale. La Chiesa Franca dai Merovingi ai Carolingi, la Chiesa Visigota in Spagna e i Longobardi in Italia. Il pontificato di Gregorio Magno. San Bonifacio e l'evangelizzazione della Germania.
- Il Sacro Romano Impero d'Occidente.
- Il monachesimo latino da san Benedetto a Benedetto di Aniane.
- Decadenza e riforma della Chiesa dalla fine dell'età carolingia all'età gregoriana (secoli IX-XII). La Chiesa nell'età Ottoniana e nel sistema feudale. La lotta per le investiture fino al concordato di Worms (1122).

- L'evoluzione dei rapporti tra Oriente e Occidente nel Medioevo e i presupposti storici, culturali e religiosi della scissione del 1054.
- La riforma monastica dal IX al XII secolo: il movimento Lorenese e Cluny; Camaldoli e Vallombrosa. Fioritura di nuovi ordini: Fontevrault, Certosini, Canonici Regolari e Cistercensi.
- Genesi e sviluppo dell'idea di crociata: Cenni sulle prime crociate e loro valutazione storico-religiosa.
- Papato e impero nei secoli XII-XIII. Innocenzo III e il concilio Lateranense IV.
- Natura, sviluppo e diffusione delle principali eresie medievali. L'inquisizione.
- Gli ordini mendicanti e le dispute francescane sulla povertà. Il movimento spirituale e il gioachinismo.
- L'età di Bonifacio VIII e il tramonto del Medioevo.

BIBLIOGRAFIA

C.AZZARA-A.M.RAPETTI, *La Chiesa nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna, 2009.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Livio Rota comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

48. - Storia della Chiesa moderna e contemporanea (LT)

PROF. LIVIO ROTA

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

La vastità della materia, rapportata alla disponibilità di tempo, impone un'articolazione tematica del corso. Le lezioni cercheranno di evidenziare temi salienti e nodi problematici dell'evoluzione storica del cristianesimo dal XIV secolo al Concilio Vaticano II.

Cenni generali sui momenti principali della storia della Chiesa del XIV secolo: il passaggio dal Medioevo all'età Moderna, il papato avignonese, lo Scisma d'Occidente. Il movimento conciliarista e il Rinascimento e la loro remota preparazione del movimento protestante.

Le origini prossime e remote della Riforma.
Martin Lutero e la grande scissione religiosa del XIV secolo.
La risposta del cattolicesimo: Riforma Cattolica, Concilio Tridentino, Controriforma.
Linee generali della storia della Chiesa nel periodo dell'Assolutismo (XVII-XVIII sec.).
La Rivoluzione francese e la Chiesa.
La chiesa e l'ideologia liberale: le ragioni di uno scontro e i motivi di una speranza.
La Questione Romana dal 1860 al 1929.
Il significato storico del Concilio Vaticano I.
La Chiesa ed i regimi autoritari del XX secolo.
Il Concilio Vaticano II e la fine della cristianità.

BIBLIOGRAFIA

L. DATTRINO – M.P. MONTEMURRO, *Un popolo in cammino. Lineamenti di storia della Chiesa*, voll. II-III, Padova 2004-2005, Edizioni Messaggero.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Livio Rota comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

49. - Storia della filosofia 1 (antica, medievale e moderna) (LT)

PROF. MARIO ZANI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di considerare gli autori principali della filosofia antica, medievale e moderna, evidenziando in specie la relazione tra le questioni cosmologica, metafisica e antropologica con la questione teologica. Durante le lezioni verranno trattati esplicitamente solo alcuni degli autori in programma, rimandando gli altri allo studio manualistico (oggetto comunque d'esame).

PROGRAMMA DEL CORSO

A – FILOSOFIA ANTICA

1. La natura:
cenni sui filosofi presocratici, in specie Eraclito e Parmenide.
2. L'uomo:
 - a) Protagora
 - b) Socrate
3. La metafisica
 - a) Platone
 - b) Aristotele
4. L'etica:
 - a) Epicureismo
 - b) Stoicismo
5. Tra paganesimo e cristianesimo
 - a) Plotino
 - b) Il cristianesimo e la filosofia
 - c) Agostino

B – FILOSOFIA MEDIEVALE

1. Introduzione e problema degli universali.
2. Anselmo d'Aosta
3. Tommaso d'Aquino
4. Bonaventura da Bagnoregio
5. Cenni su Giovanni Duns Scoto e Guglielmo da Ockham

C – FILOSOFIA MODERNA

1. Il metodo sperimentale:
 - a) F. Bacone
 - b) G. Galilei
2. Il razionalismo:
 - a) R. Cartesio
 - b) B. Spinoza
3. L'empirismo
 - a) T. Hobbes
 - b) D. Hume
4. L'outsider: B. Pascal
5. Il criticismo: I. Kant.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori:

- 1) G. REALE – D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale. 1. Antichità e Medioevo; 2. Età moderna*, La Scuola, Brescia 2013 (utilizzabili anche edizioni precedenti; per altri manuali, concordare col docente).

2) A scelta una delle seguenti opere:

Aristotele, *Il principio di non contraddizione* (Libro quarto della Metafisica) (qualunque edizione. Si consiglia la seguente – esaurita ma disponibile in biblioteca: Aristotele, *Il principio di non contraddizione*, E. Severino ed., La Scuola, Brescia 199714 – collana *Il pensiero filosofico*);
Anselmo d’Aosta, *Proslogion* (qualunque edizione. Si consiglia la seguente – esaurita ma disponibile in biblioteca: Anselmo d’Aosta, *Proslogion con In difesa dell’insipiente* di Gaunilone di Marmoutier e *risposta di Anselmo*, G. Zuanazzi ed., La Scuola, Brescia, 20022 – collana *Il pensiero filosofico*);
R. Cartesio, *Discorso sul metodo* (qualunque edizione. Si consiglia la seguente – esaurita ma disponibile in biblioteca: R. Cartesio, *Discorso sul metodo*, G. Bontadini ed., La Scuola, Brescia 199433 - collana *Il pensiero filosofico*).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti nei periodi di lezione il giovedì dalle 16.30 alle 18.00 presso l’Ufficio del Direttore dell’ISSR in via Musei 41, o, in altri tempi, in via Bollani, 20 (tel. 030.37121).

50. - Storia della filosofia 2 (moderna e contemporanea) (LT)

L’insegnamento tace per l’a.a. 2013/2014.

51. - Storia della teologia ortodossa (LM)

L’insegnamento tace per l’a.a. 2013/2014.

52. - Storia della teologia protestante (LM)

PROF. ANGELO MAFFEIS

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire una prima introduzione alla teologia evangelica in modo da permettere una comprensione più precisa dei tratti caratteristici che la riflessione teologica ha assunto nelle chiese nate dalla Riforma protestante.

PROGRAMMA DEL CORSO

La trattazione si articolerà in due parti. Nella prima parte l'attenzione si concentrerà su alcune figure di primo piano tra i Riformatori del XVI secolo. Dopo aver richiamato sinteticamente il quadro storico complessivo e i problemi di interpretazione connessi, si studierà l'evoluzione della teologia di Lutero e Calvino, con particolare attenzione alle novità che essi introducono nella metodologia teologica ed esemplificando l'incidenza di tali novità sulla trattazione di alcuni temi teologici (in particolare l'ecclesiologia e l'antropologia). Si accennerà anche al processo attraverso cui le intuizioni teologiche dei Riformatori si sono fissate negli scritti confessionali delle principali tradizioni, portando alla formazione di chiese e teologie "confessionali".

La seconda parte intende presentare sinteticamente alcune correnti presenti nella teologia evangelica del XX secolo. Saranno considerati in particolare il distacco dalla teologia liberale compiuto dalla teologia dialettica (K. Barth), l'interpretazione esistenziale del messaggio biblico (R. Bultmann), la riscoperta della centralità della storia e dell'escatologia (O Cullmann, W. Pannenberg, J. Moltmann) e i tentativi di mediare l'eredità confessionale nel quadro culturale della modernità (D. Bonhoeffer, P. Tillich).

BIBLIOGRAFIA

A. MAFFEIS, *Teologie della Riforma*, Morcelliana, Brescia, 2004.

R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia, 1992 (le parti relative agli autori trattati).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, con la possibilità per gli studenti di presentare una tesina scritta.

AVVERTENZE

Il prof. Maffeis riceve nella sede dell'Istituto di Scienze Religiose, il martedì dalle ore 16.00 alle 17.00 (durante i periodi di lezione).

53. - Storia dell'Ecumenismo (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

54. - Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraismo)

PROF. MASSIMO RIZZI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire un quadro completo delle principali religioni mondiali, a partire dagli aspetti fenomenologici (la nascita, l'evoluzione storica, i testi sacri e le pratiche cultuali) per soffermarsi sui contenuti dogmatici, cercando di presentarne la prospettiva salvifica interna. Si propone così di fornire strumenti e contenuti che avviino la ricerca e lo studio della teologia delle religioni e della posizione della Chiesa nei confronti di queste ultime, a partire dalla prospettiva conciliare espressa in *Nostra Aetate*.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prende le mosse dalla prospettiva ecclesiale indicata dal documento conciliare *Nostra Aetate*, di cui si propone una lettura cursiva, integrata dagli altri riferimenti conciliari al tema.

Si introduce la lettura delle religioni a partire dalla categoria di pluralismo religioso, che interroga la coscienza credente. Esso verrà vagliato sia da un punto di vista sociologico come teologico-pratico.

Induismo

Dopo un breve inquadramento storico-geografico atta a mostrare le prospettive di studio di questo insieme di culti, si introdurranno le dottrine fondamentali della "religione perenne", ovvero le tre verità cardine (dharma, karman, samsara) e i quattro fini dell'esistenza umana; si descriveranno le tre vie di liberazione (*karmamarga*, *jnanamarga*, *baktimarga*) che si sono dispiegate lungo i secoli e si realizzano nel corso della vita del credente, a seconda della sua appartenenza castale e della fase di vita nella quale si trova. Ci si soffermerà sui testi sacri della *Shruti* (*Veda* e *Upanishad*) e della *Smrti* (con particolare attenzione alla *Baghavad-Gita*), di cui si fornirà una lettura antologica.

Buddismo

La collocazione storico-geografica del buddismo verrà data attraverso la presentazione della vita di Siddharta Gautama, la fase dell'illuminazione che porta all'elaborazione del pensiero buddista. La lettura e l'analisi del discorso di Benares introdurrà al tema dell'universalità del dolore nel pensiero buddista e ai concetti fondamentali di karma e samsara, di matrice induista. Si passerà ad analizzare poi la proposta salvifica della prospettiva buddista, attraverso la presentazione di alcune dimensioni dell'ottuplice sentiero

Islam

Dopo una breve lettura sociologo-geografica dell'islam, ci si introdurrà al tema attraverso la conoscenza del ambiente in cui è stato fatto scendere il messaggio

islamico. Particolare attenzione verrà data alla vicenda personale di Muḡammad, al suo percorso storico e alla nascita della prima comunità islamica. Contemporaneamente verrà anche presentato il testo coranico, di cui se ne farà una lettura antologica, seguendo cronologicamente i periodi della discesa, per poi soffermarsi sul concetto di “rivelazione” all’interno dell’islam. A partire da un ḡadi del Profeta, si analizzeranno i pilastri dell’islam e i centri dogmatici.

Ebraismo

Tra le dimensioni costitutive dell’Ebraismo troviamo innanzitutto quella biblica; ad essa si affiancano poi la dimensione rabbinica, la dimensione liturgica, l’esperienza filosofica e mistica. Da ultimo l’esperienza del XX secolo, in particolare con la Shoah. Tali dimensioni hanno formato la religione di un popolo la cui storia è stata costituita dalla sua stessa vicenda religiosa, date le condizioni particolari in cui il popolo ebraico ha vissuto per circa duemila anni.

Dando per acquisito il background biblico, ci si soffermerà sulla letteratura rabbinica (misnica e talmudica), per prendere in considerazione l’aspetto liturgico (la preghiera, il valore del sabato nel giudaismo postbiblico e le feste) e successivamente il credo. Si concluderà accennando alle questioni del dialogo cristiano-ebraico.

Teologia delle religioni

A partire dall’assunzione del pluralismo religioso prima come dato sociologico e dunque nel suo carattere teologico, si presentano i diversi modelli in cui è stata declinata la teologia delle religioni: approccio pluralista, esclusivista, inclusivista, facendo riferimento ad alcuni autori esemplificativi di tali tendenze. Si considereranno anche le prospettive magisteriali, a partire dai documenti conciliari fino alla *Dominus Iesu*.

BIBLIOGRAFIA

M. RIZZI, *Per un discernimento cristiano dell’islam*, Marietti, Genova-Milano, 2008

M. RIZZI – C. VISCONTI (A CURA DI), *Per un benessere totale*, il Nuovo melangolo 2013

Introduzione

- G. FILORAMO ET AL., *Manuale di storia delle religioni*, Laterza, Bari, 2006.
- JEAN-MARIE PLOUX, *il dialogo cambia la fede*, Qiqiaon, Magnano, 2011.

Induismo

- S. PIANO (A CURA DI), *Bhagavad-Gita (Il canto del glorioso Signore)*, San Paolo, Milano, 1994.
- S. PIANO, *Sanātana dharma. Un incontro con l’induismo*, San Paolo, Milano, 1996.

Buddhismo

- *Canone buddhistico. Testi brevi*, Bollati Boringhieri, Torino, 2000.
- *Buddhismo*, a cura di Giovanni Filoramo, Laterza Bari, 2007.
- ASVAGHOSA, *Le gesta del Buddha*, Adelphi, Milano, 2000.

Islam

- CLARCK MALCOM, *Islam per negati*, Mondadori, Milano, 2007.
- *Il Corano*, a cura di Cherubino Mario Guzzetti, LDC, Torino, 2008.
- ABU L'ALA MAUDUDI, *Conoscere l'islam*, Edizioni Mediterranee, Roma, 1973.

Ebraismo

- G. FILORAMO (A CURA DI), *Ebraismo*, Laterza, Bari, 2007.
- P. STEFANI, *Introduzione all'ebraismo*, Queriniana, Brescia, 2004².

Teologia delle religioni

- JOSEPH RAZINGER, *Fede, Verità, Tolleranza Il cristianesimo e le religioni nel mondo*, Cantagalli, Siena 2005.
- PAUL F. KNITTER, *Introduzione alle teologie delle religioni*, Queriniana, Brescia, 2005.
- M. CROCIATA (A CURA DI), *Teologia delle religioni. Bilanci e prospettive*, Paoline, Milano, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge con lezioni frontali, con l'utilizzo anche di materiali audiovisivi e presentazioni in power point: gli studenti sono invitati a preparare la lezione attraverso la lettura di un articolo fornito.

È previsto l'incontro con un rappresentante della religione musulmana (nell'eventualità di una possibile visita a un centro culturale islamico in città) o con il responsabile diocesano del dialogo interreligioso, in orario extracurricolare.

METODO DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento avverrà nell'esame orale, che consiste in cinque domande, di cui tre a scelta dello studente.

1. Religione dei popoli antichi a scelta (Assiri, Egizi Etruschi, Fenici, Greci, Germani, Romani, ecc.)
2. Religione a scelta tra quelle non presentate in classe (Sikhismo, Tao, Shinto, MRA, religioni africane, ...)
3. Approfondimento di un tema a scelta, tra i testi presentati durante le lezioni, da concordare previamente con il docente: è possibile presentare un breve elaborato
4. Domanda del professore: induismo e buddhismo
5. Domanda del professore: islam, ebraismo e teologia delle religioni.

AVVERTENZE

Il ricevimento degli studenti è previsto mezz'ora prima o dopo le lezioni previo accordo con il docente.

55. - Temi attuali di filosofia (LM)

PROF. GIUSEPPE COLOMBO

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti vengono introdotti alla conoscenza di alcuni temi del dibattito filosofico contemporaneo, alla conoscenza delle aree culturali, delle fonti, all'acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprenderne le dinamiche e all'elaborazione di un giudizio.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'età post-moderna tra smarrimento nichilista e ripresa delle religioni e della fede. Un itinerario antropologico.

1. Genesi, natura e storia della secolarizzazione: dall'ateismo al nichilismo.
2. Universalità della crisi: il nichilismo come ambiente del pensare:
3. Divaricazione del semantema "esperienza religiosa":
4. Libertà religiosa e spazio pubblico.

BIBLIOGRAFIA

Per sostenere la prova d'esame, in accordo con il docente, lo studente dovrà scegliere uno o più dei seguenti testi o di altri indicati durante il corso:

AA.VV., *Il pensiero debole*, Feltrinelli, Milano, 1983.

R. BELLAH, *La religione civile in America*, (1967) Morcelliana, Brescia, 2007.

L. BOELLA, *La morale prima della morale*, R. Cortina, Milano 2008.

M. PERA, *Perché dobbiamo dirci cristiani. Il liberalismo, l'Europa, l'etica. Con una lettera di Benedetto XVI*, Mondadori, Milano, 2008.

M. J. SANDEL, *Contro la perfezione. L'etica nell'età dell'ingegneria genetica*, Vita&Pensiero, Milano, 2008.

I. SANNA (CUR.), *La sfida del post-umano. Verso nuovi modelli di esistenza?*, Edizioni Studium, Roma, 2005.

J-P SARTRE, *L'esistenzialismo è un umanismo*, Ugo Mursia editore, Milano, 2007.

A. SCOLA, *Non dimentichiamoci di Dio. Libertà di fedi, di culture e politica*, Rizzoli, Milano, 2013. pp. 123.

CH TAYLOR - J. HABERMAS, *Multiculturalismo. Lotte per il riconoscimento*, Feltrinelli, Milan, 2008.

R. TIMOSSI, *L'illusione dell'ateismo. Perché la scienza non nega Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2009.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, eventuale assegnazione di lavori personalizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale finale avente per base i testi prescelti dallo studente; valutazione di eventuali elaborati scritti o relazioni orali.

AVVERTENZE

Il prof. Colombo è a disposizione dello studente per ogni chiarimento.

Orario di ricevimento in periodo di lezioni:

Studio universitario, martedì e giovedì h. 10.00-11.30.

Per contattare il docente: giuseppe.colombo@unicatt.it; cel.: 338/8097295.

56. - Temi attuali di teologia morale e bioetica (LM)

PROF. SERGIO PASSERI

OBIETTIVO DEL CORSO

Affrontare e approfondire alcuni temi di morale speciale particolarmente rilevanti nel contesto attuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma prevede lo studio (analitico e critico) di alcune problematiche che interpellano in maniera rilevante l'etica teologica.

Il corso affronta sia questioni di fondo che problemi specifici. Gli ambiti d'interesse vanno dall'etica ecologica al problema delle risorse, dalle nuove sfide mosse dalla tecnologia alle prospettive aperte dalla ricerca medico-scientifica.

L'analisi delle tematiche partirà dalle fonti proprie della teologia: la Sacra Scrittura e la tradizione storico teologica.

BIBLIOGRAFIA

J.RÖMELT, *Etica cristiana nella società moderna. Ambiti di vita (volume 2)*, Queriniana, Brescia, 2011.

S.MORANDINI, *Teologia ed ecologia*, Morcelliana, Brescia, 2005.

Ulteriori testi verranno indicati di volta in volta durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Sergio Passeri riceve gli studenti su appuntamento da definire tramite posta elettronica (passeri.sergio@libero.it) o al termine delle lezioni.

57. - Teologia dei ministeri (LT)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

58. - Teologia del laicato (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

59. - Teologia dogmatica 1 (Il mistero di Dio, Cristologia, Mariologia) (LT)

PROF. GIUSEPPE ACCORDINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Iniziazione alla rivelazione di Dio nella storia e come storia attraverso le molteplici attestazioni storiche e alcune rilevanti riflessioni teologiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Teologia, esperienza e ragione storica. Dimensione sistematica e universale del fenomeno dell'ateismo contemporaneo. L'autorivelazione di Dio come storia: Legge, profezia, sapienza e apocalittica. Concentrazione simbolica e narrativa della rivelazione di Dio in Gesù di Nazareth: parola, prassi e morte e risurrezione come evento fondatore. Vie di accesso all'evento, modalità di attestazione delle scritture e prime formule professione della fede. Pneumatologia narrativa come presupposto fondante come paradigma della rivelazione storica. Dimensione soteriologica e universale della rivelazione di Dio in Gesù: ciò che non è assunto non è salvato. Intreccio tra teologia e antropologia, tra teologia e cristologia nei concili della chiesa indivisa Particolare attenzione al ruolo innovativo e al significato trasgressivo del semantema teologico persona.

L'autocomunicazione di Dio in Gesù Cristo secondo K. Barth e secondo K. Rahner. Estetica teologica e teologia delle consegne in H. U. von Balthasar. L'autorivelazione

di Dio nella storia e come storia escatologica in W. Pannenberg. Il divenire di Dio, la teologia narrativa e il mistero di Dio nel mondo in E. Jüngel. Teologia della speranza in J. Moltmann e teologia della liberazione in G. Gutierrez. Teologia femminista in A. Carr.

La madre di Dio a partire della Lumen Gentium VIII: ripresa del retroterra biblico, sviluppo nei dogmi mariani nella storia della chiesa e della teologia e dimensione rivelativa della verginità di Maria.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV, *Iniziazione pratica della teologia, Dogmatica 1, volume 2*, Queriniana, Brescia, 1965.

A. GANOCZY, *Dio grazia per il mondo*, Queriniana, Brescia, 1988.

P. BEAUCHAMP, *L'uno e l'altro testamento. 1 Saggio di lettura*, Paideia, Brescia, 1965.

P. BEAUCHAMP, *L'uno e l'altro testamento. 2 Compiere le scritture*, Glossa, Milano, 2001.

H. M., *La signoria di Dio nell'annuncio di Gesù*, Paideia, Brescia 1994.

AA.VV, *La storia della cristologia primitiva*, Paideia, Brescia, 1986.

M. HENGEL, *Il figlio di Dio*, Paideia, Brescia, 1984.

R. SCHINACKEMBURG, *La persona di Gesù nei quattro evangelii*, Paideia, Brescia, 1995.

H. SCHLIER, *La risurrezione di Gesù*, Morcelliana, Brescia, 1994.

A. MILANO, *Persona in teologia. Alle origini del significato di persona nel cristianesimo antico*, Dehoniane, Roma, 1996.

J. WERBICK, *Soteriologia*, Queriniana, Brescia, 1988.

AA.VV, *Novecento teologico*, Morcelliana, Brescia.

G. L. MÜLLER, *Nato dalla vergine Maria. Interpretazione teologica*, Morcelliana, Brescia, 1994.

A. MÜLLER, *Discorso di fede sulla madre di Dio*, Queriniana, Brescia, 1983.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Accordini comunicherà successivamente l'orario di ricevimento degli studenti.

60. - Teologia dogmatica 2 (Ecclesiologia e Sacramentaria) (LT)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

61. - Teologia dogmatica 3 (Antropologia e escatologia)

PROF. GIAN MARCO BUSCA

OBIETTIVO DEL CORSO

“Solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell’uomo” (Gaudium et Spes n. 22). Il corso si propone di rendere ragione del contenuto specifico dell’antropologia cristiana alla luce della rivelazione cristologica. La riflessione sull’uomo si sviluppa, in un secondo momento, in proiezione escatologica, considerando le prospettive della speranza per il singolo e per il mondo (escatologia individuale e generale).

PROGRAMMA DEL CORSO

Antropologia: “predestinati ad essere conformi all’immagine del Figlio” (Rm 8,28)

1. La collocazione del trattato di antropologia nella sistematica teologica e il suo rapporto con le antropologie (filosofica, culturale, religiosa)
2. L’antropologia biblica:
 - a) il retroterra anticotestamentario
 - b) l’antropologia di Paolo e di Giovanni
3. L’antropologia in epoca patristica: le diverse tradizioni occidentale e orientale
4. La riflessione teologica sull’uomo in epoca medievale
5. L’epoca moderna e il concilio di Trento
6. La teologia manualistica
7. L’antropologia cristiana nel Concilio Vaticano II (la costituzione *Gaudium et spes*)
8. La questione antropologica dopo il Concilio Vaticano II
9. Riflessione sistematica:
 - 9.1 Il destino soprannaturale dell’uomo nel progetto del Dio trinitario: la partecipazione alla predestinazione di Cristo
 - a) La predestinazione di Cristo
 - b) L’eternità: il piano originario di Dio
 - c) Il contenuto: la filiazione e la solidarietà di tutti gli uomini in Cristo
 - 9.2 Il destinatario del progetto di Dio: l’uomo creatura libera e capace di relazione
 - a) Il tema biblico dell’uomo immagine di Dio e la sua ricezione tradizionale
 - b) Un secondo filone: le strutture ontologiche dell’antropologia: la visione dicotomica (Anima e Corpo) e la visione tricotomica (Corpo – Anima - Spirito)
 - c) La creazione: la relazione uomo-“creato”
 - d) La grazia. L’incorporazione a Cristo: realizzazione della comunione
 - 9.3 La vicenda storica della libertà creata e la possibilità del rifiuto umano di Dio e il suo superamento: il peccato originale e la giustificazione del peccatore
 - a) Lo stato originale

- b) Solidarietà in Cristo e complicità in Adamo: il peccato originale
- c) La solidarietà nella vittoria di Cristo: la Giustificazione

Escatologia: “saremo simili a Dio, perché lo vedremo com’egli è” (1Gv 3,2)

1. Collocazione del trattato: dal «De Novissimis» all’«Escatologia»
2. L’éschaton: Dio futuro dell’uomo in Gesù Cristo
3. Il “già e non ancora” di Cristo e il senso della storia
4. La parusía e il giudizio: il dato di fede e la sua interpretazione
5. La parusía: la risurrezione dei morti
6. La parusía: il giudizio universale e il compimento del mondo
7. Il compimento positivo della predestinazione dell’uomo: la vita eterna
8. La possibilità di una morte definitiva: l’inferno
 - a) La serietà della libertà
 - b) Inferno: vuoto o pieno?
9. La necessità di una purificazione al di là della morte: il purgatorio
10. Giudizio universale - Giudizio particolare.

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia obbligatoria:

Le dispense dell’insegnante ad uso degli studenti.

G. ANCONA, *Escatologia cristiana. Nuovo Corso di Teologia Sistemática 13*, Queriniana, Brescia, 2007.

Bibliografia consigliata:

F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. “Chi è l’uomo perché te ne curi?”* (= *Nuovo corso di teologia sistemática 12*), Brescia, Queriniana, 2005, 636.

L. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato (AL), 2005.

I. SANNA, *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo, Cinisello B. (Milano), 1994

G. GRESHAKE, *Libertà donata. Introduzione alla dottrina della grazia*, Queriniana, Brescia, 2002.

F.-J. NOCKE, *Escatologia*, Queriniana, Brescia, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà effettuato mediante lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Si prevede la forma dell’esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Busca riceve gli studenti al sabato ore 11,00 presso la sede dell’ISSR in via Musei.

62. - Teologia e sapere scientifico (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

63. - Teologia fondamentale (LT)

PROF. GIUSEPPE FURIONI

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha il compito di far comprendere il senso della Teologia Fondamentale quale trattato che si preoccupa di offrire una riflessione critica sul tema della Rivelazione e della fede, fonte di ogni teologia, e della sua trasmissione nella Chiesa, valorizzando i criteri e i segni della credibilità della Rivelazione, secondo la prospettiva di un corretto rapporto fra fede e ragione.

PROGRAMMA DEL CORSO

INTRODUZIONE: DALL' APOLOGETICA ALLA TEOLOGIA FONDAMENTALE

1. La Rivelazione

- Aspetti fondamentali dell'annuncio biblico.
- L'insegnamento del Vaticano II (*Dei Verbum* cap. 1).
- Rivelazione e storia.

2. La fede (o accoglienza della Rivelazione)

- L'insegnamento della Scrittura.
- La fede alla prova della storia.
- Prospettive sistematiche.

3. La credibilità della Rivelazione

- L'uomo destinatario della Rivelazione.
- L'accesso alla storia di Gesù.
- Motivi tradizionali della credibilità.

4. La trasmissione della Rivelazione

- Fondazione biblica della trasmissione della Rivelazione.
- La Tradizione e il suo rapporto con la Scrittura.
- Prospettive sintetiche.

5. L'attualizzazione della Rivelazione mediante la Chiesa

- Il popolo di Dio e il senso della fede.
- Il magistero episcopale e papale.

BIBLIOGRAFIA

- F. ARDUSSO, *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1992.
F. ARDUSSO, *Magistero ecclesiale. Il servizio della Parola*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1997.
E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero nella Chiesa. Percorso di teologia fondamentale*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1999.
S. PIÉ-NINOT, *La teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia, 2003.
H. WALDENFELS, *La Teologia fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1996.
CONCILIO VATICANO II, *Costituzione dogmatica «Dei Verbum»*.
GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica «Fides et Ratio»*.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Giuseppe Furioni comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

64. - Teologia morale 1 (morale fondamentale, morale religiosa) (LT)

PROF. DIEGO FACCHETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di illustrare le categorie fondamentali della morale cristiana, *sub luce Evangelii et humanae experientiae* (GS 46). Attenzione particolare viene riservata alla dimensione religiosa dell'etica ed al vissuto virtuoso.

PROGRAMMA DEL CORSO

A) MORALE FONDAMENTALE

1. La domanda etica fra segni di crisi e di speranza.
2. La teologia morale: riflessione credente sull'agire. Il rapporto con le scienze umane e la filosofia. L'inserimento nella comunità ecclesiale.
3. La proposta morale nell'antica Alleanza: creazione, liberazione, decalogo, sapienza.
4. La novità cristiana: etica trinitaria, pasquale, grazia e libertà.
5. Chiamata e risposta: l'uomo immagine di Dio si realizza nella libertà.

6. L'agire morale: opzione fondamentale, scelta di vita, decisioni concrete. Le "fonti della moralità". Oggettività e soggettività.
7. La norma morale. Coscienza fondamentale e coscienza attuale. Formazione della coscienza.
8. La norma morale. Necessità della legge (eterna, naturale, rivelata, positiva). Etica della responsabilità: dovere e virtù.
9. Il peccato: dimensione (anti-)teologale, sociale e personale. La sua gravità (peccato mortale e veniale).
10. La conversione: cammino di ritorno a Dio, al prossimo, a se stessi.

B) MORALE RELIGIOSA

1. La vita dell'uomo redento: virtù teologali e morali. La religione: virtù "umana" e sua nuova "identità" nel cristiano.
2. Religione e morale in un contesto di secolarizzazione.
3. La domenica: giorno del Signore, della Chiesa, dell'Eucaristia. *Donum et mandatum*: festa ed impegno (riposo, preghiera, carità).
4. Preghiera e vita morale: sostegno alla coscienza del credente, con costante apprendimento. Testimonianza ed educazione alla preghiera.
5. Cenno ad alcuni peccati contro la religione: superstizione (idolatria, divinazione, magia, vane osservanze); irreligione (sacrilegio, simonia, bestemmia).

BIBLIOGRAFIA

- S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 2005.
Catechismo della Chiesa cattolica, Libr. Ed. Vaticana, Città del Vaticano, 1999, nn. 1691-2195.
 CEI, *Nota pastorale Il giorno del Signore (15/7/1984): ECEI 3/1933-1974*.
 J.-R. FLECHA, *La vita in Cristo. Fondamenti della morale cristiana*, Messaggero, Padova 2002.
 GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Veritatis splendor (6/8/1993): EV 13/2532-2829*.
 D. MONGILLO, *Virtù. Virtù teologali*, in F. COMPAGNONI – G. PIANA – S. PRIVITERA (edd.), *Nuovo dizionario di teologia morale*, Paoline, Milano 1999, pp. 1450-1498.
 Saranno indicati contributi specifici per i diversi argomenti trattati.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori di gruppo, approfondimenti audiovisivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale (con possibilità di elaborato personale aggiuntivo).

AVVERTENZE

Il Prof. Diego Facchetti riceve gli studenti su appuntamento e nei giorni di lezione (Tel.: 030.37.12.236 - 340.58.59.709; e-mail: dondiegofac@gmail.com).

65. - Teologia morale 2 (Morale della vita fisica, morale sessuale e familiare, morale socio-politica-economica) (LT)

PROF. SERGIO PASSERI

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione degli studenti alle principali questioni di Teologia Morale riguardanti gli ambiti indicati nel titolo del corso.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è suddiviso in tre parti durante le quali verranno sondati alcuni argomenti di teologia morale speciale.

Parte 1:

Morale della vita fisica (Bioetica)

Introduzione: Etica teologica della vita.

Definizione e breve storia della bioetica.

La vita: analisi filosofica e teologica di un concetto.

Note di antropologia teologica: il concetto di persona e la sua rilevanza nelle questioni bioetiche.

I diversi orientamenti contemporanei in campo bioetico.

Lo statuto biologico e ontologico dell'embrione umano.

Teologia morale e scienza biomediche: il contributo del Magistero della Chiesa.

Lo sviluppo della genetica e le questioni morali connesse.

Aborto: interruzione volontaria di gravidanza.

Fecundazione assistita e significato del procreare umano.

Diagnosi prenatale, cellule staminali e clonazione.

Salute e malattia nella Bibbia, nella riflessione e nella cultura contemporanea.

La medicina dei trapianti.

Questioni di fine vita: la morte e il morire umano.

Il malato tra accanimento terapeutico, abbandono ed eutanasia.

Parte 2:

Morale sessuale e familiare.

Sessualità nella Bibbia. Teologia della sessualità: percorso storico-teologico.

Dimensione evolutiva della sessualità umana e suo significato morale.

Sessualità, relazionalità e amore. Questioni di morale sessuale.

Principi di morale coniugale.

Caratteristiche dell'amore sponsale: pienamente umano, totale, fedele e fecondo.

Questioni particolari: indissolubilità, amore e procreazione responsabile, contraccezione e metodi naturali.

Parte 3:

Morale socio-politica-economica.

La morale sociale nella storia della teologia e nella dottrina sociale della Chiesa.

Principi di morale sociale, politica ed economica.

Il lavoro umano.

BIBLIOGRAFIA

Parte 1:

F.D'AGOSTINO-L.PALAZZANI, *Bioetica. Nozioni fondamentali*, La Scuola, Brescia, 2007.

P.MERLO, *Fondamenti e temi di bioetica*, LAS, Roma, 2009.

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Evangelium vitae*, 25-03-1995.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Donum vitae. Istruzione su il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione*, 22-02-1987.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dignitas Personae. Istruzione su alcune questioni di bioetica*, 08-09-2008.

Parte 2:

L.PADOVESE, *Uomo e donna ad immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale e familiare*, Ed. Messaggero, Padova, 2008(4).

Parte 3:

G.MANZONE, *Una comunità di libertà. Introduzione alla teologia sociale*, Edizioni Messaggero, Padova, 2008.

Ulteriori testi verranno indicati di volta in volta durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Sergio Passeri riceve gli studenti su appuntamento da definire tramite posta elettronica (passeri.sergio@libero.it) o al termine delle lezioni.

66. - Teologia pastorale fondamentale (LT)

PROF. PIERANTONIO LANZONI

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Il mistero della Chiesa.
La missione della Chiesa.
L'annuncio: attualità e prospettive.
L'Eucaristia, vertice e fonte della vita cristiana.
La diaconia.
Ministeri e carismi nella Chiesa.
Il Concilio davanti a Noi.

BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Antonio Lanzoni comunicherà l'orario di ricevimento degli studenti all'inizio del corso.

67. - Teologia spirituale (LT)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

68. - Teoria e ordinamento della scuola (LT)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

69. - Tirocinio didattico (2° e 3° anno LT; indirizzo insegnanti di religione cattolica)

PROF. GIOVANNI NICOLI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il tirocinio didattico dell'I.R.C. copre, all'interno del curriculum dell'I.S.S.R. nella fase della laurea triennale, una funzione orientativa, di approccio al sistema scolastico e di apprendistato tramite osservazione mirata. E' finalizzato alla qualificazione degli allievi in relazione ad un corretto comportamento professionale su base ortoprassica. Si terrà conto delle varie tipologie di studenti: coloro che sono già in servizio come insegnanti di religione e coloro che sono ai primi anni di insegnamento o che non hanno mai insegnato, al fine di una distinta valorizzazione e integrazione delle esperienze e competenze già maturate.

Gli allievi svolgeranno, in tempi e modi istituzionalmente formalizzati, un tirocinio guidato avendo accesso nelle scuole per le varie attività organizzative e gestionali e nelle aule scolastiche durante lo svolgimento delle lezioni di religione tenute da insegnanti esperti, disponibili a collaborare: tutors.

Ai tirocinanti saranno fornite le Linee Programmatiche di Tirocinio (LPT) e delle griglie criteriologiche in base alle quali si dovranno condurre le osservazioni proposte che si verificheranno e rielaboreranno, con il docente universitario responsabile, in colloqui preordinati per piccoli gruppi seminariali di confronto.

Si forniranno agli studenti gli elementi base sia strutturali che istituzionali della fisionomia dell'insegnante, con particolare riferimento al docente di religione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno svolte 8 ore in aula per la predisposizione del lavoro, il monitoraggio in itinere e la verifica finale. Le restanti 16 ore saranno svolte nelle sedi scolastiche.

Il temi di riferimento per l'anno accademico in corso sono:

- il linguaggio della comunicazione educativo-didattica;
- il rapporto tra contenuti e scelte didattiche e metodologiche operate.

BIBLIOGRAFIA

Testi e strumenti saranno elaborati e forniti dal docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Durante l'anno accademico, presso la sede universitaria, si terranno lezioni strutturate con la consegna di strumenti specificamente elaborati per rendere più proficua l'esperienza dello studente tirocinante. Vi sarà anche il confronto e lo scambio di esperienze didattiche relative

all'IRC nella caratterizzazione dei vari ordini e gradi di scuola.

I lavori si svolgeranno anche in base alla nuova didattica della scuola dell'autonomia e a tutti i nuovi apporti dovuti alle recenti riforme.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà effettuata in base ai report orali degli allievi e alla relazione finale scritta per l'approvazione in sede di esame. Per questa relazione saranno fornite indicazioni precise da parte del docente.

AVVERTENZE

Il Prof. Nicoli, su richiesta, riceve gli studenti prima, dopo e nelle pause tra le lezioni. Previo appuntamento nello studio dell'Università e via mail: giovanni.nicoli@unicatt.it.

70. - Tirocinio (2° e 3° anno LT; indirizzo pastorale)

PROF. SERGIO PASSERI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il tirocinio intende introdurre lo studente nella fase applicativa dell'esercizio pastorale. Dopo aver appreso gli elementi teorici essenziali il tirocinio mira all'analisi, alla pratica e alla verifica dell'attività specifica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma prevede un tempo di introduzione all'approccio pratico. Farà seguito un congruo tempo di esercizio nelle attività pastorali specifiche che si concluderà con una verifica.

BIBLIOGRAFIA

F.G.BRAMBILLA, *La parrocchia oggi e domani*, Cittadella, Assisi, 2003(2).

Ulteriori testi verranno indicati di volta in volta durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà in parte (1/3) mediante lezioni frontali e in buona parte (2/3) attraverso un tirocinio pratico.

METODO DI VALUTAZIONE

Allo studente verrà richiesto un elaborato relativo agli ambiti nei quali si è fatta esperienza.

AVVERTENZE

Il prof. Sergio Passeri riceve gli studenti su appuntamento da definire tramite posta elettronica (passeri.sergio@libero.it) o al termine delle lezioni.

71. - Tirocinio I (1° anno LM; indirizzo insegnanti di religione cattolica)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

72. - Tirocinio I (1° anno LM; indirizzo pastorale)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

73 . - Tirocinio II (2° anno LM; indirizzo insegnanti di religione cattolica)

PROF. DANIELE SAOTTINI

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Gli studenti che frequentano la laurea specialistica affronteranno un percorso didattico finalizzato allo svolgimento di esperienze di tirocini diretti in ambito professionale. Questi tirocini seguiranno le modalità istituzionali con l'assegnazione dello studente presso Istituti scolastici dove lo sviluppo delle attività sarà seguito da un tutor designato dall'università. I tutor scolastici sono individuati tra i docenti di religione in servizio, disponibili e di provata esperienza. Nell'accompagnare l'allievo tirocinante, costoro seguiranno le indicazioni formative del docente titolare del corso universitario e ad esso si riferiranno per le consulenze, per il coordinamento e la gestione dell'intero processo.

Solo nei casi in cui l'allievo fosse impegnato come docente supplente, anche temporaneo, sarà direttamente il docente universitario a concordare le forme specifiche della sua presenza diretta là dove l'allievo stesso è in servizio, per accompagnarlo nella pratica professionale.

La formazione complessiva di un docente di religione, infatti, richiede un sapiente equilibrio di molti aspetti e dimensioni, che solo una forte capacità di auto-osservazione ed auto-valutazione può consentire di affrontare in maniera adeguata.

L'esperienza del tirocinio didattico favorirà l'acquisizione di tali competenze personali.

DIDATTICA DEL CORSO

Delle 70 ore previste, 22 ore verranno svolte in aula.

Le ore in aula serviranno per l'avvio, la concertazione, l'individuazione dei criteri di svolgimento del percorso di tirocinio.

Le altre saranno vissute direttamente nelle aule dei diversi Istituti scolastici nei quali ciascuno svolgerà la propria esperienza di tirocinio.

L'orario delle 22 ore presso la sede universitaria è stato distribuito in modo da fornire un supporto iniziale, un monitoraggio intermedio ed una verifica finale.

METODO DI VALUTAZIONE

Il docente incontrerà individualmente ciascun studente tirocinante in una serie di incontri concordati per seguire l'evoluzione di tutta l'attività formativa e favorire il raggiungimento dei suoi scopi.

Sono previsti momenti comuni di confronto, una valutazione in itinere ed un resoconto scritto da parte dello studente al termine del percorso svolto.

AVVERTENZE

Il docente comunica con i propri allievi via e-mail (daniele.saottini@unicatt.it) e riceve su appuntamento presso l'Ufficio di pastorale della Scuola (via Trieste 13,B tel. 030-3722237).

74. - Tirocinio II (2° anno LM; indirizzo pastorale)

PROF. MAURIZIO FUNAZZI

OBIETTIVO DEL CORSO

Migliorare la *formazione pastorale* dello studente – la quale «si sviluppa attraverso una disciplina teologica specifica e un tirocinio pratico» (Congr. Educ. Cattolica, Norme Fondamentali per la Formazione dei Diaconi, n. 85) – con particolare attenzione all'ambito di pastorale della carità e della pastorale interpersonale. Nello specifico il tirocinio si propone gli obiettivi di:

- Individuare e divenire consapevoli dei caratteri fondamentali della prassi ecclesiale.
- Identificare gli elementi fondamentali per una progettazione pastorale.
- Conoscere e sperimentare un metodo utile per leggere/interpretare l'azione pastorale interpersonale, per abilitarsi ad apprendere dalla propria (e altrui) esperienza orientando lo studente – in quanto agente pastorale – a «una continua ed equilibrata revisione di sé e del proprio agire, alla ricerca costante di motivazioni e di strumenti per la propria missione» (Giovanni Paolo II, *Pastores dabo vobis*, n. 77).
- permettere allo studente «di avere un riscontro sul campo di quanto appreso nello studio» (Congr. Educ. Cattolica, *Op. cit.*, n. 87) evidenziando ed integrando un

ventaglio di attitudini umane e spirituali in vista di un'azione pastorale che sia efficace, fedele al Vangelo, orientata alla luce dei Segni dei Tempi e realizzata in comunione con la comunità ecclesiale. Per contro, aiutare ad evitare superficialità, improvvisazione, dilettantismo, settorialismo, pragmatismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma prevede una parte di seminario didattico e seminario pratico in aula ed una parte prevalente di training supervisionato in contesti pastorali ospedalieri, assistenziali o caritativi.

BIBLIOGRAFIA

Dispense del docente.

M.MIDALI, *Teologia pratica*, Vol. 1, LAS Editrice, 2011, pp. 373-423.

A.BRUSCO, *Attraversare il guado...insieme*, Gabrielli Editori, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali, laboratorio su documenti di attività pastorali, role playing, attività pastorale di tirocinio in contesti di "pastorale della carità"; redazione di rapporti individuali sull'attività pastorale svolta, sessioni di supervisione di gruppo e/o personale.

METODO DI VALUTAZIONE

Redazione di elaborati scritti.

Esame e supervisione in classe dei colloqui pastorali svolti.

AVVERTENZE

Orario e luogo di ricevimento degli studenti: concordato tra studente e professore; entro 5 giorni dalla richiesta di ricevimento.

Finito di stampare
nel mese di settembre 2013

Pubblicazione non destinata alla vendita